

Partecipare

Anno L - Numero 239 - Dicembre 2021

PERIODICO bimestrale d'informazione locale

Aut. Tribunale di Milano n. 246 del 7/7/1971

Rescaldina



L'EDITORIALE

Natale: tempo di bilanci e di speranza

È arrivato il freddo, si sono accese in tutta Rescaldina le luminarie e i bambini aspettano, col naso rivolto al cielo, le prime nevicate di questo dicembre. Fuori dalle nostre case, nonostante tutto, il clima è quello dei Natali passati. E, quest'anno forse ancor di più, avvicinarsi al 25 dicembre significa rinsaldarsi nella speranza di un domani migliore.

In piazza, la scorsa domenica 5 dicembre, sono tornate anche "Le vie del Natale" con i commercianti, gli artigiani e le associazioni che rendono viva la nostra Rescaldina. Un piccolo ritorno alla normalità, dopo l'edizione digitale dello scorso anno, che ci ha regalato un assaggio di festività.

Il periodo natalizio è spesso occasione per tracciare un bilancio dell'anno passato e, perché no, fissarsi degli obiettivi da raggiungere in quello che verrà. Come comitato di redazione di Partecipare, nel ripercorrere questi ultimi mesi, siamo soddisfatti di avere ospitato sulle nostre pagine tante iniziative, tanti interventi di rescaldinesi e anche quella giusta dose di confronto che è poi la linfa della nostra democrazia. Il faro è sempre quello, e ce lo ricorda il titolo del nostro periodico: permettere a tutti di partecipare alla Rescaldina fatta da ciascuno di voi.

E a voi, con la speranza di continuare a tenervi compagnia, auguriamo dal cuore un felice Santo Natale ed un buon 2022.

Il Comitato di Redazione

A Natale puoi...

Questo Natale cade a metà del mandato e con difficoltà riesco a fare un bilancio dei risultati se rapportato alle iniziali prospettive, decadute totalmente, dopo poco più di sei mesi dall'insediamento.

Tutte le nostre azioni sono state portate avanti con attenzione alla persona, al territorio, alla trasparenza e legalità.

La difficoltà principale è stata mettere in pratica lo strumento su cui Vivere Rescaldina ha sempre puntato, la Partecipazione.

Le riunioni da remoto sicuramente hanno tolto molto al confronto e dialogo e hanno reso più complessa la condivisione delle idee e dei progetti; tuttavia abbiamo continuato a incontrare i gruppi, associazioni, docenti, genitori, Sindaci, Amministrazioni e Enti, con convinzione che solo la partecipazione, la conoscenza e la condivisione, possono portare ad una buona amministrazione della cosa pubblica. Speriamo per il prossimo futuro di riuscire ad attivare anche le assemblee di quartiere, oggi di difficile attuazione, per incontrare tutti i Cittadini.

In quest'ottica non abbiamo mai interrotto i lavori del Laboratorio Città dei Bambini e delle Bambine e dell'affine Consiglio Comunale, che molte suggestioni e progetti hanno portato.

Abbiamo cercato di gestire l'emergenza pandemica senza lasciare indietro nessuno e devo ammettere che ci siamo riusciti, anche e soprattutto grazie a quella potente e consolidata rete sociale che a Rescaldina è composta dalle realtà associazionistiche, di volontariato e del commercio di vicinato, con cui abbiamo messo in opera importanti azioni di vicinanza alla cittadinanza in ambito sociale, scolastico e sportivo.

Abbiamo lavorato per essere protagonisti sul territorio ponendoci con massima disponibilità e collaborazione con i Comuni dell'Alto Milanese, con i quali abbiamo raggiunto grandi risultati, dalla sottoscrizione del protocollo per la tutela e valorizzazione del lavoro negli appalti pubblici, al recente bando vinto con Legnano e Parabiago per il Piano Innovativo della Qualità dell'Abitare (PINQuA) che, con il contributo di 5 milioni di euro, ci permetterà nei prossimi anni di riqualificare la torre Amigazzi e la piazza mercato.

Siamo stati attenti ad intercettare i fondi e i bandi ministeriali e regionali con cui siamo riusciti a riqualificare la tensostruttura di v. Schuster, e con fondi propri a realizzare il campetto in sintetico.

Abbiamo messo in sicurezza i solai e a cambiato, dopo anni di attesa, le lampade di emergenza di tutte le scuole. Abbiamo messo in cantiere la riqualificazione energetica della scuola Ottolini.

Abbiamo convertito a Led tutta l'illuminazione pubblica e quella dell'impianto sportivo di v. Roma.

Abbiamo effettuato interventi sul patrimonio arboreo con le necessarie ed urgenti potature in v. Concordia e messo in cantiere quelle per viale Lombardia e via Castellanza.

Abbiamo, con non poche difficoltà, mantenuto la proposta culturale ad un alto livello con incontri spettacoli, convegni su differenti e importanti temi quali la lotta alle mafie, il contrasto alla violenza contro le donne, i migranti, in ambito sociale per la prevenzione alle truffe agli anziani, sulle disabilità e in collaborazione con le scuole sull'educazione stradale, le dipendenze e il bullismo.

segue a pag. 12

LETTERE

PAG. 3

CULTURA

PAG. 8

POLITICHE IN CITTÀ

PAG. 12

SCUOLA

PAG. 14

SPORT

PAG. 18

SOCIALE

PAG. 19

AVVISO

Le copie di **Partecipare** prelevate presso i bar e le edicole non vanno restituite ai rispettivi esercenti per questioni igienico sanitarie relative al Covid - 19.

Partecipare
Rescaldina

Numero 239 - Dicembre 2021

Fondato nel 1971 - Periodico locale d'informazione
Registrazione Tribunale di Milano 7 luglio 1971, n.246

Direttore responsabile: **Attilio Mattioni**

Coordinatore redazionale: **Matteo Pezzoni**

Comitato di Redazione: **Adriana Biaggi, Alberto Frattini, Matteo Malacrida, Alessandro Pettinicchio**

Sostituti: **Marianna Bertolazzi, Anita Boboni, Matteo Moschetto, Alessandro Cattaneo**

Progetto grafico, impaginazione, stampa, pubblicità e pubblicazione : **Libere Edizioni S.r.l. - Via I Maggio 11 - 21020 Monvalle (VA)**

La tiratura del numero è stata di **6.300** copie

Lascia qui il tuo articolo per

Ricordiamo che gli articoli per Partecipare possono essere lasciati nelle apposite caselle presso:

- Biblioteca Comunale di Rescaldina
- Atrio del Palazzo Comunale

Gli articoli possono essere spediti anche a questa

e-mail: partecipare@comune.rescaldina.mi.it

Oltre gli articoli, è possibile depositare domande specifiche (rivolte agli amministratori, associazioni o al C.d.R.), annunci economici (o di altra natura), nonché commenti o suggerimenti. **Grazie**

- Gli articoli non devono superare le 60 righe (2 cartelle dattiloscritte)
 - Le lettere devono essere firmate
 - TUTTO IL MATERIALE RICEVUTO VIENE PUBBLICATO INTEGRALMENTE, COSÌ COME PERVENUTO
- Per questo numero sono pervenuti 27 articoli/contenuti, di cui 27 pubblicati.

Scadenza presentazione articoli anno 2022

Il CDR si ritrova periodicamente presso la Sala Riunioni dell'Ufficio Cultura, via Matteotti 8/a alle ore 9.00 nelle date di riunione

Fine consegna articoli

Lunedì 24 gennaio 2022
Lunedì 21 marzo 2022
Lunedì 23 maggio 2022
Lunedì 5 settembre 2022
Lunedì 21 novembre 2022

Riunione CDR

Sabato 29 gennaio 2022
Sabato 26 marzo 2022
Sabato 28 maggio 2022
Sabato 10 settembre 2022
Sabato 26 novembre 2022

Lettere

Esposti per la prima volta i lavori preparatori dei dipinti della chiesa di Rescaldina. I cartoni di Martinotti



Per qualche settimana, a settembre, in occasione della festa patronale, la chiesa di Rescaldina ha accolto nei corridoi, tra le navate, una mostra di alcuni cartoni preparatori del pittore Antonio Martinotti, che la affrescò interamente tra il 1949 e il 1952. Si è trattato di un evento unico, reso possibile grazie alla donazione, da parte del figlio Aldo, di 79 cartoni, incredibilmente ben conservati e custoditi per settant'anni. Ne sono stati esposti 13, centrati sulla figura di San Giuseppe, compatrono con San Bernardo della parrocchia. La tecnica di Martinotti, pittore di stampo classico, nato nel 1908 e vissuto 91 anni, consisteva nel preparare su grandi fogli (i cosiddetti 'cartoni') i disegni degli affreschi, bucherellando i contorni delle figure. Utilizzando arditi ponteggi in legno venivano poi appoggiati alle pareti intonacate di fresco e spolverati con il carboncino, dopodiché l'artista procedeva svelatamente alla pittura del soggetto. Che emozione ammirare oggi, da vicino e non lassù dove lo sguardo si posa raramente, San Giuseppe giovane, bello e possente, la fuga in Egitto oppure Gesù tra i barbuti dottori del tempio, con i genitori che lo cercano preoccupati. Sembrano essere discesi dalle pareti sonnacchiose queste figure, posso toccarne i dettagli, i lineamenti, gli sguardi, la compostezza dei gesti. (FOTO 1 - Gesù tra i dottori del tempio - Cartone preparatorio) Il 16 settembre è stato organizzato un incontro per inaugurare la mostra e commentare i dipinti della chiesa, nonché la figura di San Giuseppe. "E' una decorazione che abbraccia tutto l'edificio, - annotava uno dei relatori - una pittura narrativa dove i personaggi si stagliano su paesaggi essenziali, quasi geometrici". E poi aggiungeva: "E' proprio una chiesa ben fatta, questa, custodita con amore. Si respira un senso di armonia e di bellezza tra le sue navate". Martinotti ne ha gran merito. Pittore soprattutto di grandi cicli figurativi di arte sacra, dotato di spiccata umanità e sensibilità, una vita spesa a dipingere incessantemente soggetti di ogni genere, mi piace ricordarlo nei piccoli segni personali, più intimi e riconoscibili, che ha lasciato in alcuni affreschi. Ne annoto tre, in particolare. Il primo è la Cappella del Sacro Cuore. Dietro

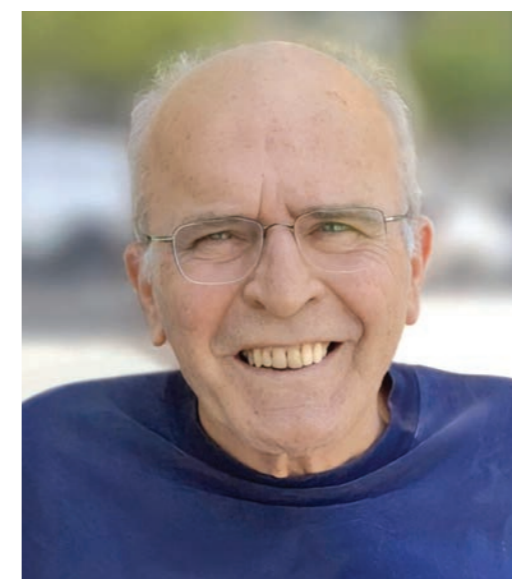
al Cristo gigante, lo sfondo ritrae un campo di concentrazione a ricordo dell'esperienza di internato che Antonio subì a seguito del suo rifiuto di aderire al regime fascista della Repubblica di Salò. Il secondo è la Cappella di San Giuseppe, patrono dei lavoratori, dove, sotto al Santo e al piccolo Gesù, sono raffigurate la nostra chiesa e quella di Rescaldina, poi demolita negli anni sessanta, quasi schiacciate tra il Duomo di Milano e la Basilica di San Pietro. Ai lati si stagliano, a destra, il parroco Don Bernardo Galli, e, a sinistra, Papa Pio XII, con ingegnieri in preghiera cinque parrochiani rescaldinesi, perfettamente riconoscibili, con ai piedi gli strumenti di lavoro: vanghe, cazzuole, martelli, libri e quant'altro. Con loro, unica donna, la Giuseppina, che del parroco era perpetua, nonché sorella. (FOTO 2 - Cappella di San Giuseppe) Questo dipinto è un impasto di storia, religione e architettura, una sorta di istantanea del popolo di Dio, una foto ritratto di fede corale. Il terzo segno è l'autoritratto che Martinotti ha posto alla sua grande opera. E' costata quasi quattro anni di fatiche, Antonio ha messo casa tra quei muri che erano nudi, ha costruito il suo nido su quei ponteggi labirintici collocati ad altezze da far venire le vertigini. Le pareti, giorno dopo giorno, si sono animate. Centinaia di cartoni hanno preso forma e vita. Come in un puzzle i pezzi si sono composti armoniosamente uno con l'altro. Martinotti, palesemente soddisfatto, imprime una sorta di firma al Giudizio universale, il dipinto più imponente, che esalta e mette sovrapposizione. (FOTO 3 - Il Giudizio universale - Parete d'entrata) Sono 44 figure, il Cristo giudice in centro, luce e terrore che si fronteggiano: da una parte gli angeli e i beati paradisiaci, dall'altra i satanassi, gli scheletri, i dannati che si torcono nelle fiamme. Ma c'è pure la via intermedia, il purgatorio, e lì, in basso, si colloca, con discrezione, Antonio. Si raffigura a mezzo busto, un braccio levato. E' appoggiato ad una lastra con incisi il suo nome e cognome, nonché la data di nascita, l'alfabeto: 13-8-1908. Strategicamente, la spalla provvede a coprire l'altra parte del sasso: l'omega. (FOTO 4 - Autoritratto di Antonio Martinotti - Particolare del Giudizio universale)

Ettore Gasparri

P.S. Per chi volesse approfondire la vita e le opere di Antonio Martinotti è possibile accedere all'ottimo sito www.amartinotti.altervista.org

Ciao Giorgio

Questa storia nasce da due grandi passioni: i figli e il calcio, croce e delizia di noi genitori. Un semplice raccontocomune e simile ad altri. Questa storia inizia negli anni '90. Negliocchinel cuore le mitiche partite degli azzurri, i gol del Divin Codino, le imprese rivoluzionarie di Baresi, le formidabili parate di Zenga, l'Italia delle "Notti magiche..." cantate a squarcia gola quando il calcio era un'impresa di squadra e di passioni. Questa storia si svolge sugli spalti di un campo di calcio, tra allenamenti, impegno e amicizia dentro e fuori il campo. E da qui, travolti dalla passione dei nostri figli e sull'onda del grande calcio italiano, siamo entrati nel direttivo di A. C. Rescaldina. Quante cose abbiamo fatto insieme noi amici... perché noi dirigenti eravamo prima di tutto AMICI!



L'impianto di irrigazione (prima società ad esserne dotata), la verniciatura degli spogliatoi, il posizionamento delle beole di camminamento, la casetta degli attrezzi e il trattorino per tagliare l'erba... e poi il tuo magazzino Giorgio, con tutte le serie di maglie ordinate e guai se ne mancava una!". È stato prezioso il tuo innato senso organizzativo, con te tutto era programmato nei minimi particolari. Grazie per la contabilità che presentavi ogni anno precisa fino al centesimo, per i venerdì passati in sede a discutere e decidere la migliore gestione societaria. Grazie per le sere passate al campo durante i tornei estivi, fondamentale è stata la tua disponibilità a risolvere qualsiasi problema. Grazie per il tuo spirito sempre cordiale, socievole e indirizzato verso un unico scopo "il bene e il meglio per i ragazzi". Resta indimenticabile il tuo sorriso rassicurante. Grazie alla vita che ci ha fatto incontrare e conoscere.

A.C. Rescaldina perde una delle sue colonne portanti che ha contribuito a far crescere la "Scuola Calcio" fino a raggiungere il tesseraamento di 150 ragazzi.

I tuoi amici dell'A.C. Rescaldina



Da sinistra a destra Gian Ambrogio Coos, Daniele Cribio, Giorgio Scognamiglio e Gianni Barbaglia

COSA SUCCEDERÀ IN CITTA' Gli appuntamenti a Dicembre 2021

Conferenza sul Nuovo Registro Unico Terzo Settore Auditorium Comunale ore 20.00 Mercoledì 1
CINEFORUM RESCALDINA "Ad Astra" Auditorium Comunale ore 21.00 Venerdì 3
Conferenza sulla Riforma dello Sport e sul Nuovo Registro CONI Auditorium Comunale ore 9.30 Sabato 4
Un Natale... animato "Pronti! Natale può arrivare" Lettura animata - Biblioteca Comunale ore 10.30
LE VIE DEL NATALE 2021 "Le Vie di un Natale... da ricordare" per le vie del paese dalle ore 8.00 alle ore 18.00 Domenica 5
"Life After Carovana per la pace Sarajevo 1991" Incontro ANPI Rescaldina - Auditorium Comunale ore 21.00 Giovedì 9
Un Natale... animato "Il Piccolo Babbo Natale e altre storie" Lettura animata - Biblioteca Comunale ore 10.30 Sabato 11
Festa di Natale della Scuola Manzoni Primaria Manzoni via Asilo
Gli Zampognari e il Natale 2021 per le vie del paese dalle ore 15.00 alle ore 18.00
NINJA GAMES 5 - Percorsi di abilità e giochi marziali Dragon Ju Jitsu Dojo - Centro Sportivo via Roma ore 15.00
PINK OPEN DAYS 2021 pallacanestro per bambine e ragazze Pallacanestro Rescaldina - Via Schuster ore 15.00-18.00
IL MERCATO DI CAMPAGNA AMICA Piazza Chiesa Rescaldina dalle ore 9.00 alle 13.00 Domenica 12
Mercatino di Natale in piazza "Karibuni Tanzania" Piazza Chiesa Rescaldina e pranzo in Oratorio
LUNEDI' FILOSOFICI - "L'inestricabile dialettica di vita e morte" Biblioteca Comunale ore 21.00 Lunedì 13
GRUPPO DI LETTURA - "Il giallo francese per eccellenza" Biblioteca Comunale ore 20.45 Martedì 14
"Truffe? No, grazie!" - Incontro informativo per la cittadinanza Auditorium Comunale ore 21.00 Venerdì 17
Festa di Natale della Scuola Alghieri Primaria Alghieri via Battisti
CINEFORUM RESCALDINA "La vita è meravigliosa" Auditorium Comunale ore 21.00 Sabato 18
Un Natale... animato "Gelosi Favolosi" Lettura animata - Biblioteca Comunale ore 10.30
Concerto di Natale del Corpo Musicale Santa Cecilia 1922 Chiesa Parrocchia Santa Maria Assunta ore 21.00
Concerto di Natale con Bandalargo Adri Biblioteca Comunale ore 21.00 Domenica 19
Giro Natalizio di Auguri del Corpo Musicale Santa Cecilia 1922 in giornata per le vie del paese "I Pregiudizi" - Spettacolo teatrale Auditorium Comunale ore 21.00 Mercoledì 29
Barabba's Clowns "Boef & Asen" - Spettacolo teatrale Auditorium Comunale ore 21.00 Venerdì 31
Capodanno insieme nella ripartenza - Spettacolo Cabaret e Auguri Nuovo Anno Pro Loco Rescaldina - Auditorium Comunale ore 21.00 Giovedì 6/1
Giro Natalizio di Auguri del Corpo Musicale Santa Cecilia 1922 in giornata per le vie del paese "Esprimi un desiderio" Il Carrozone degli Artisti - Spettacolo teatrale Piazza Chiesa Rescaldina ore 15.30
BUBBLE RISCIO! Spettacolo itinerante nei giorni giovedì 16 e venerdì 17 dicembre all'uscita dei bimbi dalle scuole infanzia e primaria BIMBI IN BICI Bicibus Natalizio - Andiamo a Scuola in Bici nella mattinata di lunedì 20 dicembre - Scuola primaria Alghieri e Scuola primaria Manzoni MOSTRA MISSIONARIA Gruppo Missionario Rescaldina dal 4 al 8 dicembre presso il Centro Pastorale della Parrocchia via Don Caspani
Per Informazioni consulta il sito www.comune.rescaldina.mi.it e la pagina Facebook Comune di Rescaldina

CINEFORUM RESCALDINA 5ª EDIZIONE 2021.2022

03 DICEMBRE | AD ASTRA
17 DICEMBRE | LA VITA È MERAVIGLIOSA
14 GENNAIO | JOJO RABBIT
28 GENNAIO | BANGLA
11 FEBBRAIO | DIO È DONNA E SI CHIAMA PETRUNYA
25 FEBBRAIO | IMPREVISTI DIGITALI
MARZO 2022 | THE END PRIMO TEMPO... COMING SOON SECONDO TEMPO

Non c'è nessuna forma d'arte come il cinema per coprire la coscienza, scuotere le emozioni e raggiungere le stanze segrete dell'anima (Ingmar Bergman)

VIA MATTEOTTI 6
AUDITORIUM COMUNALE
ORE 21.00 INGRESSO GRATUITO

TECNOGASA®

FRANCHISING NETWORK

Auguri di Buone Feste

Affiliato: STUDIO RESCALDINA snc
Via Bassetti n. 10
20027 Rescaldina

0331/465718 - 0331/1940182
346/583711
<https://rescaldina1.tecnocasa.it>
<https://www.facebook.com/rescaldina1.affiliato.tecnocasa>

Buongiorno, mi piacerebbe condividere con le lettrici e i lettori questo mio racconto di pura invenzione, ma, purtroppo, di reale drammaticità. Il testo è stato recentemente segnalato dalla Giuria del Concorso Letterario Nazionale di Narrativa e Poesia Indetto dall' A.N.P.I. di Rescaldina- In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che cade il 25 novembre, potrebbe divenire spunto di riflessione. Grazie per l'attenzione
Mariacarla Vignati

Linea e livido lilla

Sono sulla linea lilla della metropolitana milanese, mescolata a quella folla del mattino, che celebra il suo rito quotidiano fatto di saluti frettolosi, colazione ai bar e pelleginaggio laico ai posti di lavoro.

Signore ben truccate, con grandi borse di pelle siedono vicine a donne dell'est, bionde e floride, oppure dell'America latina, con i capelli più scuri e gli occhi stanchi: entrambe con borsoni gonfi di biancheria e di cibarie. Sui vagoni rapidi e cigolanti viaggia l'Oriente vicino al Senegal, il Sud e il Nord del mondo, ma solo apparentemente vicini: il rumore delle rotaie è rotto dalle note di un violino, suonato da un giovanissimo zingaro e dalle parole farneticanti di un lurido mendicante, che allunga un barattolo di latta, per elemosinare una moneta.

Ognuno va con i suoi pensieri ben stretti al petto, con i suoi affanni giornalieri e il desiderio prepotente di fare ritorno alla propria casa, sicuro tra i muri, che talvolta, nascondono insidie e segreti.

Io stamattina, porto sul viso un paio di occhiali scuri, anche se il cielo di novembre è cupo, con nuvoloni bassi e carichi di pioggia: forse, tra non molto, l'acqua fredda laverà le strade e il traffico avanzerà con fatica nelle vene di una città solitamente in affanno.

Ho gli occhiali scuri, perché devo nascondere agli altri il livido lilla, che mi deturpa il viso, anche se non posso celare a me stessa la violenza, che si è insinuata nella mia vita, apparentemente calma e banalmente monotona.

Non è la prima volta che succede, ma ora la situazione sta peggiorando e pare aver preso una china pericolosa, una via senza ritorno, a cui non so porre rimedio.

Anche prima mi picchiava, ma stava ben attento a colpire dove non si sarebbe potuto vedere alcun livido, oppure stringendomi le braccia, mi scuoteva talmente forte, che sentivo il cervello sbattere nella testa e divenire marmellata.

Prima mi chiedeva scusa dopo la rabbia e le botte, addirittura piangeva, implorava un perdono che ero sempre pronta a concedergli. Mi portava dei fiori, un profumo che per me sapeva di veleno e si illudeva così di far tacere la sua coscienza, di riprendere- come se niente fosse- la sua esistenza di uomo perbene, di stimato professionista e padre amorevole di due bambini incantevoli.

Affabile con gli altri, brillante con gli amici, violento con la moglie: ho pensato che sulla lapide funebre, queste sarebbero state le parole giuste per ricordare la sua persona; sì, perché io ho desiderato spesso la sua morte e non volevo soccombere sotto i suoi colpi.

Oggi, in ufficio, mi chiederanno il perché di quegli occhiali scuri in un giorno senza luce ed io inventerò la solita bugia, a cui pochi credono ancora o almeno fingono di credere. Il "mostro", intanto sarà nel suo studio al trentesimo piano e la segretaria, nel portargli uno dei tanti caffè della giornata, poserà sulla scrivania il vassoio, chiamandolo Avvocato. Così come i colleghi più giovani o semplicemente più inclini all'adulazione, loderanno i suoi successi, congratulandosi per le numerose cause vinte, i riconoscimenti vari e gli articoli lusinghieri di certi quotidiani, che amplificano la sua autostima e nutrono l'arroganza di un uomo malvagio.

Io, invece, so di lui la fragilità, le frustrazioni; conosco da vicino le improvvisi esplosioni di rabbia, i tranquillanti sul suo comodino, i silenzi inquietanti, che preludono alle urla, alle percosse sul mio corpo indifeso.

Sto come un animale impaurito, sempre all'erta a fiutare il pericolo, a sentire nell'aria l'odore del predatore, e nel contempo sono sempre attenta a compiacere le sue richieste e a non contraddire le sue parole: come una preda, inseguita dai cani, fuggo con i battiti accelerati nel petto, a cercare una tana, un riparo sicuro.

Nel mezzanino della metropolitana, come sempre c'è un giovane poliziotto ed io oggi vorrei gettarmi tra le sue braccia, urlare tutta la disperazione che mi sta distruggendo mente e ossa.

Ma ho troppa paura di ritrovarmi ancora più sola, a percorrere una strada impervia, con i piedi lacerati dai rovi e i pregiudizi degli altri a ferirti nell'animo.

Temo la mia condanna, ancora prima di essere ascoltata, il fango in cui potrei affogare: nei miei incubi notturni avverto la macabra possibilità di finire come una povera ragazza del Seicento accusata ingiustamente di stregoneria e portata al rogo, tra le voci esaltate di una umanità rozza. Il fumo della catasta di legna inizia a soffocarmi e mi sveglio terrorizzata con i capelli bagnati di sudore freddo e il corpo tremante: il demanio, intanto, mi dorme accanto.

Così non faccio nulla e firmo la mia condanna a morte, proprio in una sera di novembre, quando in città iniziano ad apparire le prime avvisaglie luminose di un Natale, che non vivrò più nella mia bella casa, tra l'albero decorato e i regali infiocchettati.

Avevo solo quarant'anni, quando lui mi ha colpito con più forza del solito e sono rotolata giù dalla scala di marmo: non mi sono rialzata quella volta, ma sono rimasta immobile come un giocattolo rotto, senza più ragione di esistere. Mio marito avrebbe raccontato una storia diversa e le sue parole convincenti e i modi affabili lo avrebbero salvato: lui brillante avvocato, benefattore della Parrocchia, socio onorario di varie organizzazioni umanitarie e via dicendo. Io semplice segretaria, venuta dalla provincia, stressata per il lavoro, forse leggermente isterica, magari, magari, probabilmente.....

Non voglio essere una paio di scarpe rosse stese nelle piazze ogni 25 novembre, una specie di serpente con le squame arrossate, che si snoda sul selciato e neppure un panno rosso che sventola sui balconi tra la nebbia e i fiori secchi dopo un'estate di gloria.

Vorrei invece, diventare la voce assordante nelle orecchie degli assassini di donne, un urlo continuo nei loro miseri giorni, lo desidero per me e per tutte le altre, ma non so se mi sarà concessa questa illusione.

E così, queste parole rendono onore alle sventurate, di qualsiasi paese o religione esse siano state.

Sono un omaggio a Hina, che a soli 19 anni è stata uccisa e seppellita dai maschi di casa con la testa rivolta alla Mecca, a Saman il cui corpo probabilmente giace sotto un campo di angurie, ma anche a Paula, finita in una scarpa tra i rovi con la sua creatura nel ventre.

E poi a Chiara, Adele, Emanuela, che volevano essere libere di scegliere, di amare con gioia, ma che- povere disgraziate - sono cadute come quegli aquiloni, che il vento non riesce a far volare e si schiantano al suolo, con le ali rotte. Piangono i piccoli, a cui è stato sottratto il gioco, piangono gli orfani, a cui viene tolto l'abbraccio della madre.

Scenda sugli assassini di donne e bambine la maledizione più nera.

Ettore Gasparri

Cosa intendo quando parlo di sicurezza

Alle volte sembra un termine inflazionato, ma riguarda tutta la nostra vita, sia quella di comunità sia quella personale. E' un traguardo, è prevenzione, è salute, è la possibilità di continuare ad esistere, e a non soffrire, sia come comunità sia come singoli individui. Secondo la mia esperienza, la sicurezza è soprattutto un traguardo da raggiungere per essere felici e per prevenire la sofferenza, fino dove la nostra conoscenza della situazione può arrivare. La prevenzione sanitaria aiuta a prevenire la sofferenza delle malattie, la prevenzione legata alle leggi sulla sicurezza del lavoro aiuta a prevenire incidenti, e anche la prevenzione legata al controllo del territorio evita sofferenze future.

Rendere la vita difficile ai ladri, a chi abbandona rifiuti, agli spacciatori e a coloro che hanno comportamenti contrari alla legge e pericolosi, utilizzando uno stretto controllo del territorio previene la sofferenza, persino quella di chi delinque. Se il gioco non vale la candela e rubare nelle case altrui è più difficile e complicato di avere un lavoro onesto, anche nelle conseguenze legali, si riduce la tendenza al furto.

E' un ragionamento facile. Più difficile è riuscire a metterlo in pratica. Per questo penso che la sicurezza sia un traguardo, una tendenza. Non si può prevenire tutto. Però si possono mettere in atto tante strategie differenti che, in sinergia fra loro, portino a migliorare sempre di più la sicurezza dei singoli e della stessa comunità. Non bisogna dare nulla per scontato. La probabilità che il pericolo che accada qualcosa che causa sofferenza si trasformi in realtà dipende dalla nostra capacità di prevederlo, e di mettere in atto dei comportamenti che abbassino questa probabilità.

Quante volte facendo notare un comportamento irresponsabile, mi sono sentito rispondere "ma non è mai successo niente". E' vero, magari in quella stazione ferroviaria, finora, non è mai stato investito nessuno che stava attraversando i binari, oppure nessuno in paese ha

mai portato via la borsetta alle donne anziane al mercato facendole cadere e mandandole all'ospedale, o peggio, uccidendole. Però le probabilità che queste cose accadano si abbassano tanto quanto noi siamo capaci di analizzare il mondo che abbiamo intorno e mettere in atto le strategie di cui parlavo. Se viviamo in un paese che confina con boschi frequentati da spacciatori e da drogati, cioè da persone che vivono procurando sofferenza a sé stessi e agli altri, che hanno bisogno continuo di denaro che non riescono a procurarsi onestamente, e che non hanno più il controllo delle loro azioni, le probabilità che si verifichino furti, rapine, aggressioni, omicidi e che si finisca per vivere in un ambiente ad alto degrado, crescono esponenzialmente. Tocca a noi, e non è una funzione delegabile a nessuno, nemmeno alle forze dell'ordine, essere quelli che civilmente e con responsabilità fanno da sentinella, che analizzano la situazione e prevenono i problemi.

Per esser efficienti in questa opera di prevenzione però, dobbiamo conoscere tutta l'esperienza che riguarda la sicurezza, ed essere consapevoli che le nostre azioni, per quanto possano sembrare esagerate, sono invece fondamentali. Le emergenze, gli imprevisti, succederanno sempre ma se sappiamo come affrontarli e se abbiamo preso le precauzioni necessarie, quello che potrebbe essere un grave disastro, sarà derubricato a un semplice imprevisto con poche, o senza, conseguenze.

Ecco perché sono convinto che, in un paese, l'attenzione al traguardo di una reale e concreta sicurezza dei cittadini, guardata e pensata senza avere fette di salame sugli occhi, senza tentazioni di buonismo, e con molto senso di responsabilità, sia uno dei principali compiti delle amministrazioni pubbliche, sia dei politici sia dei dipendenti.

*Marco Grimoldi
Direttivo Lega Rescaldina*

Gruppo Sicurezza

Sono un componente del gruppo di lavoro per la sicurezza istituito per permettere la partecipazione attiva della cittadinanza col fine ultimo di elaborare proposte su questo tema, molto sentito e dibattuto, nel comune di Rescaldina.

Si sono svolti cinque incontri alla presenza costante della Comandante della polizia locale Alessandra Dall'Orto, dell'assessore Gianluca Crugnola, dei membri di tutti i gruppi politici rappresentati e dei cittadini che ne hanno fatto richiesta come previsto dalla mozione a suo tempo approvata in consiglio comunale.

Di seguito riporto un rapido riepilogo degli appuntamenti e degli argomenti discussi. Nel primo incontro del 10 Novembre 2020, quello di insediamento e di indirizzo, si sono analizzati i dati sui reati disponibili, generalmente provenienti dalla prefettura, focalizzando l'attenzione sui furti in abitazioni, sullo spaccio, i danneggiamenti delle autovetture all'interno del territorio e sulle truffe agli anziani, i successivi approfondimenti.

Nel secondo incontro del 9 Febbraio 2021 l'attenzione è stata subito posta sulla stazione ferroviaria FN di Rescaldina. Con la partecipazione alla serata e alla discussione degli educatori di Albatros e

di Azienda Sole, si sono analizzati il fenomeno dello spaccio e consumo, con particolare focus sull'impatto sociale delle dipendenze; ai presenti è stata offerta una dettagliata disamina delle questioni, affrontata da persone veramente esperte e in grado di valutare tutti gli aspetti che vanno oltre a quella che è la più nota attività repressiva messa in atto dagli organi di polizia.

Azioni educative, tentative di inclusione degli interessati al consumo di sostanze, contrasto della diffusione delle malattie con conseguente possibile diminuzione della mortalità degli stessi ovvero quello che si definisce riduzione del danno sia per le persone vittime delle dipendenze che per chi li circonda, familiari e non. Nel terzo incontro del 11 Maggio la discussione ha riguardato il danneggiamento di vetture e le truffe ad esse collegate riguardanti in particolare le aree di parcheggio antistanti i centri commerciali presenti sul territorio rescaldinese.

Nel quarto appuntamento del 6 Luglio il focus è stato posto sui furti in abitazione, sull'impatto della pandemia sul fenomeno stesso, che è risultato ridimensionato nei numeri di casi probabilmente dalla maggior presenza delle persone presso il proprio domicilio durante l'intera giornata.

Nel quinto ed ultimo appuntamento del 28 Settembre, in aggiunta ai precedenti inizialmente calendarizzati, si è discusso delle frodi informatiche, vero fenomeno in ascesa che colpisce a 360 gradi la totalità delle fasce di età della popolazione e sul quale riteniamo ci sia la maggior necessità di coinvolgere la cittadinanza sempre più con informative e sensibilizzazioni su tematiche scottanti come quella del furto di identità in primis.

Un maggior utilizzo della rete informatica per acquisti e collegamenti di lavoro, studio, svago, hanno letteralmente spalancato le porte delle nostre vite a male intenzionati di ogni genere.

In ognuno degli appuntamenti la competenza delle persone presenti e la disponibilità di dati concreti e reali, non frutto di percezioni come forse spesso accade quando si affrontano questioni inerenti il delicato tema della sicurezza, hanno permesso di individuare ed affrontare criticità e formulare proposte di azioni tempestive da indirizzare, per il tramite della comandante Dall'Orto, agli uffici preposti in alcuni casi e ai Carabinieri in altri.

Potersi correttamente rapportare con le reali dimensioni dei fenomeni per i quali solo gli addetti ai lavori normalmente hanno completa visibilità e poter conseguentemente come gruppo di lavoro diffondere

all'interno ognuno della propria cerchia di frequentazioni dati aggregati e notizie precise facilita la comprensione dell'entità dei problemi che ci circondano (Rescaldina affronta delle criticità, non è per fortuna il Bronx è stata una condivisibile battuta durante un nostro confronto).

A più riprese è sempre emerso negli incontri come sia fondamentale che ognuno denunci, chieda aiuto, coinvolga e non affronti nella più assoluta solitudine quale che sia il sopruso di cui si è vittima. Nel limite delle disponibilità di tempo degli addetti ai lavori che sono intervenuti, in conseguenza alla mia personale percezione che si sia trattato di una concreta, propositiva e utile iniziativa, auspico che possa proseguire l'attività del gruppo di lavoro e un conseguente allargamento alla cittadinanza che riterrà di voler partecipare al fine anche solo di inquadrare correttamente l'entità dei problemi che ci riguardano da vicino.

Martedì 14 Dicembre alle ore 21.00 presso l'auditorium di via Matteotti, si parlerà diffusamente di truffe informatiche e truffe agli anziani con la presenza del Luogotenente Dogliotti, comandante della Stazione Carabinieri di Rescaldina e la Comandante della Polizia Locale Dall'Orto, non mancate.

Matteo Moschetto

I dissuasori

La pericolosità di un incrocio che potrebbe essere mitigata con un piccolo intervento di manutenzione

Incrocio tra via Trieste e Viale Vittorio Veneto.

Un gruppo di persone in cerchio, l'ambulanza ferma ed io che arrivo in quel momento e penso: "Ci risiamo. E' successo ancora". Un ragazzo è a terra che dolera ad una gamba, per fortuna non è nulla di grave. Accanto, la bici speronata e l'automobilista che lo ha investito, agitata come non mai. Sa di avere sbagliato. Percorreva via Trieste, venendo da via Matteotti, ha svoltato a sinistra stringendo troppo la curva. In quel momento sulla pista ciclabile arrivava un ragazzo e lo sbalzo dalla sella è stato inevitabile. Questo è un incrocio carogna per conformazione di sensi unici e traffico sostenuto. Lo so, ci abito addosso. Ogni tanto sento stridore di freni, imprecazioni a tutto spiano, rumori di lamiere che si spacciano. Una volta venne speronata una 'gazzella' dei carabinieri da un'auto che filava contromano. Il guidatore voleva avere pure ragione davanti agli esterrefatti militari. Un'altra fu carambola tra due vetture ed una, trottolando per un po', finì a ruote all'insù. L'incrocio è rischioso. I ciclisti lo marcano stretto, affrontandolo con circospezione. I genitori

lo sanno e, se si avventurano con i figli piccoli, fioccano le raccomandazioni. "Attento Andrea, - si sbaccia un padre - arrivano le macchine che non si fermano". " Fabio, qui c'è molto pericolo, - incalza una mamma - ci sono le auto che tagliano". Eppure qualcosa si potrebbe fare per mitigare la pericolosità dell'incrocio: basterebbero tre o quattro paletti



ben piantati su quella parte dell'angolo, a protezione della pista ciclabile. Gli automobilisti così sarebbero obbligati a stare larghi quando svoltano e, giocoforza, il viziaccio di tagliare la strada cesserebbe di colpo. Ironia della sorte, dall'altra parte dell'incrocio ci sono due miseri paletti, pressoché inutili. L'amministrazione comunale sa di questa situazione. Il 5 settembre 2019 così rispose, sullo specifico punto, ad una mail di mia moglie: " Si sta valutando la possibilità di collocare dei dissuasori (paletti) a protezione dei ciclisti ". Sono passati più di due anni. Nulla è cambiato, ma mi auspico che il Comune sappia far fronte a quest'intervento semplice, ma prezioso. Non servono ingenti risorse economiche, né progetti tecnici faraonici, né dispiegamento massiccio di personale. Nel frattempo, qualche macchina, con addosso quella maledetta fretta di non so cosa, continua a tagliare l'angolo. I genitori persistono ad insegnare ai figli una spicciola, ma efficace, pedagogia stradale salvavita. Fosse per me gli direi di cambiare percorso. Non si sa mai. Farei io da dissuasore.

Per gli Antichi il bosco era sacro

Per gli antichi abitanti dei nostri territori il bosco era sacro. Questi popoli hanno sempre utilizzato la Natura come luogo sacro per i propri riti spirituali, dove l'impenetrabilità dei fitti boschi e delle sue magiche radure, garantiva la meditazione nel silenzio necessario per poter entrare in contatto con il Mistero della Vita.

A volte il bosco sacro era solo un angolo specifico della foresta, con una radura al suo centro, altre volte questa sacralità era estesa a tutta la foresta e veniva stabilita con l'uso di pendolini magici e forcelle raddomantiche. Questi "strumenti" servivano soprattutto per scoprire la presenza di correnti energetiche sotterranee o incroci di linee di forza telluriche, le quali potevano "unire il mondo dei vivi a quello dei defunti".

Gli antichi Druidi identificavano il bosco sacro con l'antico nome irlandese di "Nemeton", ed era considerato un vero e proprio santuario a cielo aperto. Per loro era

inconcepibile rinchiudere il contatto con l'Invisibile nella limitazione di un tempio chiuso nelle pareti e coperto da un tetto. Per questi motivi i "nemeti" erano posti in aree all'aperto, solitamente in zone boschive costituite da querce e altri alberi, e a volte venivano realizzati trovando radure in cima a grandi colline, oppure a fianco di fiumi e laghi.

Ogni nemeta costituiva il luogo sacro dove venivano insegnati i segreti della Tradizione druidica, ma era anche il luogo in cui si riuniva la comunità per le varie celebrazioni annuali e per le usuali relazioni umane.

Il Nemeton, soprattutto inteso come Bosco sacro, era un tempio all'aperto realizzato con i simboli naturali dell'ambiente boschivo, che erano i quattro elementi di terra, aria, acqua e fuoco, posti sotto la volta del cielo stellato, considerato come il quinto elemento che rivelava il riflesso del Mistero della Vita. Procedendo attraverso il significato di questi simboli, ognuno



degli alberi del bosco rappresentava l'universo, e il loro insieme rappresentava la complessità della relazione con gli "universi paralleli". La radura rappresentava il mondo dei viventi. Il fuoco simboleggiava il drago o forze dell'universo scaturite per portare la vita alla conoscenza del suo stesso mistero. Un fuoco acceso al centro della radura rappresentava la capacità creativa dell'Invisibile. Il suolo, la terra, simboleggiava le forze sotterranee della natura. Il sole simboleggiava l'Invisibile nella sua celeste manifestazione. L'intreccio dei rami degli alberi costituiva la forma delle lettere dell'alfabeto sacro del linguaggio col quale la natura parla all'uomo. L'aria era il simbolo dell'etere cosmico in cui si trasmettono le "parole di potere", e lo spazio il palcoscenico che sostiene l'esistenza della vita. La fonte simboleggiava l'atto creativo primordiale che continua nel tempo. L'acqua simboleggiava l'energia vitale dell'universo, la fonte di vita e di guarigione. Infine, il cielo stellato al di sopra della radura, simboleggiava l'Invisibile sempre presente e da non dimenticare mai, al quale rivolgersi costantemente e dal quale, come magnifico spettacolo del firmamento, veniamo costantemente attratti.

Questi antichi abitanti dei nostri territori erano saldamente collegati alla natura, all'Anima Mundi, e annoverati tra i Popoli naturali, come lo sono certamente ora gli Indiani americani e gli Aborigeni australiani, tanto per citarne alcuni. È doveroso dire a questo punto, che questi popoli non sono stati e non sono i responsabili dei gravissimi problemi ecologici che affliggono il nostro pianeta. Considerare la Natura e tutte le creature come "sacre" ha determinato quell'equilibrio ecologico naturale che ora, purtroppo, è irrimediabilmente sconvolto e alterato e, a parer mio, non sarà certo la scienza a risolvere il problema, ma bisogna ritornare all'umiltà del considerare sacra "tutta

la vita", anche quella degli animali, dei vegetali e dei minerali; bisogna smettere definitivamente di considerarci come "esseri superiori" con il diritto e il privilegio di sfruttare e distruggere per tornaconto tutto ciò che così tristemente consideriamo "inferiore", come appunto la Natura. Pensiamo erroneamente che la Natura sia stata posta al nostro servizio: non è vero! Siamo invece stati messi qui come "amrevoli custodi della Natura e della Madre Terra".

Bisogna riconoscere che da un certo periodo di tempo non esiste più un rapporto rispettoso e ben definito tra l'essere umano e la natura, la quale è considerata addirittura "estranea" al modo di vivere della maggior parte della gente moderna. La natura in molti casi è vista solo come pericolo di alluvioni, tempeste, terremoti e tornado, siccità, malattie, disastri e faldisti dovuti ad esempio agli insetti e altri animali. Siamo costretti a chiederci se ci sono delle responsabilità da parte nostra e costretti ad ammettere che tali responsabilità ci sono veramente. Possiamo veramente fare a meno della natura? Possiamo imbrigliarla per le nostre esigenze? Sono convinto del fatto che dubbi del genere troveranno ben presto una "risposta", anzi, c'è già questa risposta ed è definitiva e anche ... drammatica.

Nei nostri territori ci sono ancora i boschi, il verde dei campi, ci sono ancora gli animali; domestici e selvatici, c'è ancora un po' di natura, ... e forse anticamente qui c'era addirittura un Nemeton ... e, se con la nostra capacità e buona volontà nel considerarla "sacra", se "ricominciamo", senza il timore di essere visti come eretici e pagani, a riconoscerla come Essere intelligente e dotato di un'anima potentissima, potremmo ritrovare quell'armonia e quell'equilibrio a garanzia della nostra stessa sopravvivenza.

Paolo Raimondi
18.11.2021

Ricettiamoci

L'App rescaldinese di cucina



Mi chiamo Alessio Testa e sono un ingegnere informatico. Abito da pochi anni a Rescaldina e sono felice di far parte di questa splendida comunità. Sono sposato con Irene Sola (una splendida cuoca) e insieme cresciamo i nostri tre figli, tra enormi gioie e piccole difficoltà quotidiane.

lita app che permette solo di visualizzare ricette scritte da altri. E' un app diversa, che permette a tutti di pubblicare la propria ricetta, di ricevere consigli su come migliorarla e di conoscere se è stata cucinata e se è piaciuta. Un'app rivolta a chi ama cucinare e a chi cerca nuove idee in cucina.

Così durante le nottate Rescaldinesi, un passo alla volta, abbiamo costruito la nostra app.

Le principali funzionalità dell'app sono:

- 1. Creare e condividere le proprie ricette:** selezionando gli ingredienti, descrivendo la preparazione, allegando foto, inserendo eventuali consigli. L'app, considerando gli ingredienti e le quantità inserite, calcolerà automaticamente le calorie del piatto;
- 2. Notifiche push:** ogni volta che sarà pubblicata una nuova ricetta sarà inviata una notifica a tutti gli utenti;
- 3. Giochi e classifica:** alcune azioni sull'app faranno acquisire agli utenti dei punti. Saranno organizzati a breve dei giochi a premi;

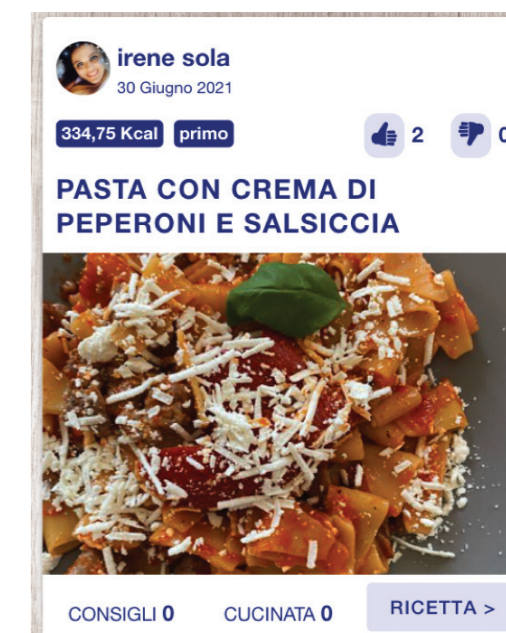
4. Visualizzazione della ricetta: sarà possibile visualizzare la ricetta utilizzando appositi filtri (sarà possibile filtrare anche in base alle calorie);

A breve saranno disponibili altre funzionalità: le stelline da assegnare allo chef o alla ricetta, un sistema di messaggistica e l'inserimento di video ricette. Un'altra funzionalità a cui stiamo lavorando è "come si cucina". A volte può capitare di mangiare al ristorante un piatto che ci è piaciuto particolarmente e che vorremmo rifare a casa, ma non sappiamo come fare. La funzionalità "come si cucina" ti permetterà di allegare la foto del piatto e di chiedere aiuto agli chef dell'app su come cucinarla. Un'altra cosa a cui ci teniamo particolarmente è far conoscere le nostre eccellenze locali. Quindi metteremo a disposizione degli spazi pubblicitari per tutti quei produttori che vogliono far conoscere i propri prodotti.

In conclusione si tratta di una piattaforma che ruota attorno alla cucina, che ti permette di giocare in modo sano e di creare nuove amicizie.

Che dire? Scaricatela e provatela. È disponibile per Android sul play store e per iOS su Apple store, ricercando l'app **ricettiamoci**.

Se volete altre informazioni contattaci al seguente indirizzo email: ricettiamoci2021@gmail.com



La figura mostra come appare a video una ricetta.

Sigaretta? .. No grazie. No grazie.

Prendo spunto per queste riflessioni dal fatto che il Consiglio Comunale nella seduta del 29 ottobre 2021 ha approvato il "Nuovo regolamento per l'attuazione del divieto di fumo nei locali chiusi sedi di luoghi di lavoro comunali".

Nello specifico questo Nuovo Regolamento, riprendendo il testo già in vigore dal 2005, ribadisce l'attenzione dell'Amministrazione Comunale per la tutela della salute dei propri lavoratori, chiarisce meglio i compiti degli addetti alla sorveglianza affinché il regolamento venga rispettato e lo rende più snello per una lettura più chiara.

Sui danni del fumo di sigaretta sui vari apparati e organi del nostro corpo tutti dovrebbero esserne a conoscenza, del resto anche sul pacchetto di sigarette appare sempre la dicitura "il fumo nuoce gravemente alla salute" e anche "il fumo uccide". Nonostante ciò molte persone insistono nel vizio dimenticando che con l'abolizione dal fumo, non la riduzione, migliorano in modo tangibile anche le patologie croniche già instaurate a livello dei bronchi, polmoni e sistema circolatorio arterioso.

E sin qui il primo NO GRAZIE del titolo è seppur sinteticamente, esplicitato.

Mi preme però analizzare un altro aspetto, meno discusso e noto ovvero l'inquinamento dell'aria che respiriamo da parte del fumo di sigaretta.

La maggior parte delle persone pensano che nulla inquina l'aria più degli impianti di riscaldamento a gasolio e degli autoveicoli circolanti, ma dimenticano il fumo da sigaretta.

Ebbene un recente studio condotto per 10 anni dall'Istituto Nazionale Tumori di Milano ha dimostrato che la sigaretta emette polveri fini ed ultrafini i cosiddetti PM1, PM 2,5 e PM10 in misura superiore ad un grosso motore termico.

Volendo quantificare un tabagista che fuma per otto minuti di fila inquina da 4 a 6 volte più di un autotreno e da 10 a 15 volte più di un'auto con motore diesel Euro3.

Specificiamo che l'inquinamento di cui stiamo parlando è quello provocato dalla polveri sottili, come abbiamo detto, che peraltro sono quelle più dannose per il nostro apparato respiratorio.

Sono dati impressionanti che spiegano come in Italia ci sono oltre 93000 morti /anno provocate dal tabacco e la metà di questi decessi sono dovuti a tumori collegati all'abuso della sigaretta.

Quindi a chi ti invita a fumare una sigaretta bisogna dire DUE VOLTE NO, NO GRAZIE. In realtà esiste anche un altro motivo per non fumare ed è l'inquinamento ambientale. In Italia si stimano 14 miliardi di mozziconi disseminati nelle strade, nei prati, spiagge e boschi!! Per ora non mi dilungo oltre per non choccare oltremodo chi ha avuto la pazienza di leggere sin qua.

20/11/2021
Dott. Massimo Gasparri

Studio
**COLOMBO
AIROLDI**

Servizi Professionali dal 1972
Dottori Commercialisti - Avvocati Associati

- Contabilità
- Consulenza Società
- Dichiarazione dei redditi
- Consulenza Fiscale
- Separazioni e divorzi

Flessibilità, professionalità e competenze specifiche sono gli elementi che contraddistinguono il nostro Studio per le attività di consulenza e assistenza contabile.

Sede e ufficio: Via G. Bassetti n. 11 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.577797 - Fax 0331.577690
www.studiocolai.it

La guerra è solo da abolire LIFE AFTER - Carovana per la pace Sarajevo 1991

Giovedì 9 dicembre alle ore 21,00 presso l'Auditorium di Rescaldina in via Matteotti n. 6, l'Anpi con il patrocinio del Comune di Rescaldina vuole ricordare il viaggio della "Carovana per la pace" nei Balcani trenta anni dopo. La Carovana dopo aver attraversato la Slovenia, la Croazia, la Serbia e la Bosnia, giunse a Sarajevo il 29 settembre del 1991 dando vita ad una imponente catena umana. Una domenica di caldo sole, con la città in festa per l'arrivo dei pacifisti. Sei mesi dopo Sarajevo e la Bosnia sarebbero stati travolti e trascinati in un vortice di violenza e di morte che pareva non dovesse avere mai fine. Quattro anni durò la guerra in Bosnia e 1427 giorni l'assedio della sua capitale.

Luigi Lusenti, fra il 1991 e il 1996, ha partecipato attivamente a manifestazioni per la pace. Nel suo libro "Colazione a Sarajevo" condensa esperienze, incontri, riflessioni di cinque anni di attivismo nella guerra dei Balcani che ha accompagnato la disgregazione dell'ex Jugoslavia. Un conflitto violento e complicato. Durante gli interventi saranno proiettate

le immagini della Carovana.

Chiuderà la serata il LIFE AFTER TRIO.
- **Alice Marini** - violino e voce
- **Guido Tronconi** - chitarra
- **Riccardo Maccabruni** - fisarmonica
Un viaggio nella musica folk sevdah (popolare in Bosnia e nel resto dei Balcani). La combinazione di elementi orientali, europei e safarditi distingue questo genere dagli altri esempi di musica popolare balcanica.
Ricordare e riflettere su quanto è avvenuto nella ex Jugoslavia a distanza di quasi 30 anni, è necessario non solo per impedire che l'oblio ne cancelli la memoria ma per interrogarci su eventi che paiono lontani ed invece hanno segnato e segnano ancora la nostra storia
Conduce **Gianni Zuretti**.

Evento gratuito.
Ingresso consentito ai possessori del certificato verde (green pass).

Anpi sezione di Rescaldina

A.N.P.I. Rescaldina
con il Patrocinio del Comune di Rescaldina

LIFE AFTER
CAROVANA PER LA PACE
SARAJEVO 1991

Giovedì 9 dicembre ore 21,00
Auditorium di Rescaldina
Via Matteotti, 6

presentazione del libro
con l'autore **Luigi Lusenti**
conduce **Gianni Zuretti**

«la guerra è solo da abolire»

LIFE AFTER TRIO
Un percorso musicale della tradizione bosniaca.

Alice Marini Guido Tronconi Riccardo Maccabruni

INGRESSO LIBERO CONSENTITO SOLO AI POSSESSORI DEL CERTIFICATO VERDE

Si è svolta a Milano, il 16 ottobre scorso, nella splendida cornice del Castello Sforzesco, la cerimonia di premiazione della settima edizione del Concorso Nazionale di Narrativa e Poesia "Inchiostro e Memoria" 2021, promosso dalla sezione Anpi di Rescaldina. Mai avremmo immaginato di poter svolgere in questo luogo prestigioso la conclusione del nostro concorso che si è resa possibile grazie alla gentile concessione della Consorzio delle Imprese Tecnologiche della Provincia di Sondrio che ci ha offerto l'opportunità di ricevere poeti e scrittori nella Sala Panoramica delle Merlate al Castello Sforzesco. Nonostante anche il 2021 sia stato caratterizzato, purtroppo, dalla pandemia abbiamo voluto proseguire con le iniziative



Stralcio verbale delle Giurie della 7° edizione del Concorso Letterario Nazionale di Narrativa e Poesia "Inchiostro e Memoria" promosso dalla sezione ANPI di Rescaldina

"Siamo lieti di comunicare quanto deliberato dalla Giuria per la **Sezione Narrativa**, presieduta da Roberto Curatolo e composta da Paola Angoli, Alida Ardemagni, Marta Franchi, Martina Garbelli, Davide Pezzoni, Maria Grazia Pierini e Gianni Zuretti; e dalla **Sezione Poesia**, presieduta da Rita Imperatori e composta da Laura Barone, Alessandro Bonvicini, Alessandra Giordano e Luigi Mazzoleni. Ecco, di seguito, i verbali relativi alle sezioni in concorso.

SEZIONE NARRATIVA OVER 16

1° Premio di Euro 300 a:
Una lunga storia da raccontare di **Nicola Sgarabella** di Roma
2° Premio ex-aequo di complessivi Euro 150 a:
Tutto quel che resta di **Stefano Lucarelli** di Castell'Azzara (GR)
Il re del silenzio di **Alessandra Columbaro** di Paderno d'Adda (LC)

Menzioni d'Onore a:
L'albero di **Chankiri** di **Iride Bartolucci** di Macerata
Il tedesco in cortile di **Luciano Mastellari** di San Vittore Olona (MI)
La casa nel parco di **Maurizio Asquini** di Novara
Ferite di guerra di **Carlo Bava** di Verbania
La scelta di **Giuseppe Biati** di Lumezzane (BS)
Linea e livido lilla di **Maria Carla Vignati** di Rescaldina (MI)

Menzioni speciali a:
La scalata del Passo dei Tauri di **Anna Balzarro** di Roma

Verrò a chiederti scusa di **Piergiuseppe Gaido** di Gargallo (NO)
Petra di **Mirella Raffielli** di Vanzago (MI)
Ritorno di **Susanna Bontempo** di Roncoferraro (MN)
Era mio padrino, Antonio, nome di battaglia **Piero** di **Fabrizio Gramigni** di Torino
Basta un numero di **Gianpaola Costabile** di Napoli
Se mi accadesse qualcosa di **Ivan Castellani** di Monza
F: famiglia e fascismo di **Donatella Di Martino** e **Genny De Pas** di Livorno
Era di domenica di **Nunzio Preziosa** di Torino

Menzioni speciali per la testimonianza partigiana di significativa rilevanza storica a:
Piazza Saffi, giardino folivese di giaggioli di **Tiziana Delsale** di Novara
Fra poco non sarò più di **Federico Riccardo Chendi** di Vimodrone (MI)
Matricola 3209 di **Vanni Camurri** di Bagnolo San Vito (MN)
Le onde della memoria di **Gian Mauro Bianchini** di

ogni parte d'Italia e, come è stato detto durante la cerimonia: "Per un'associazione come l'Anpi diciamo chiaramente non è facile arrivare ai giovani eppure ogni anno la loro partecipazione al Concorso è in aumento e per noi non è una soddisfazione puramente numerica, la nostra soddisfazione è vedere che i giovani scrivono. Scrivono di uguaglianza, di inclusione, di accoglienza, di rispetto per i diritti umani e per l'ambiente, raccontano la diversità come valore aggiunto, scrivono contro le guerre e del bisogno di pace nel mondo. Scrivono di sentimenti, un sentire che esprime dei valori veri, importanti e fondamentali, gli stessi valori che troviamo scritti nella nostra Costituzione". Anche Rescaldina ha avuto le sue premiazioni e, in particolare, il primo premio per



Castelletto Sopra Ticino (NO)
Il treno della sola di **Tullio Bugari** di Jesi (AN)
Premio del Presidente per l'originalità lessicale del testo a:
La folia del cembro di **Roberto Bianchi** di Rescaldina (MI)
Menzione speciale per la rievocazione d'epoca a:
Affiliando ancora la vecchia falce di **Aurora Cantini** di Aviatico (BG)

SEZIONE POESIA OVER 16

1° Premio ex-aequo di complessivi Euro 450 a:
Non fatelo in mio nome di **Sara Ferraglia** di Parma
Clochard senza canzoni di **Umberto Vicaretti** di Roma
I piccoli martiri di **Goia** di **Flavio Provini** di Milano

Menzioni d'Onore a:
Per Giulio di **Dario Marelli** di Seregno (MB)
I treni per l'oblio di **Marco Iemmi** di Varese
Incontri d'arte di **Anastasia Carlino** di Como
Alba di un nuovo giorno di **Lucia Lo Bianco** di Palermo
25 Aprile 2021 di **Valerio Di Paolo** di Scafa (PE)

Menzioni speciali a:
La giustizia di **Roberto Ragazzi** di Trecenta (RO)
Ho perso mio figlio di **Giuseppe Modica** di Ragusa
Testimoni silenziosi di **Lisa Brondi** di Castiglione del Lago (PG)
Girotondo di **Davide Farano** di Mornago (VA)
La gerla sulle spalle di **Giuseppe Sirianni** di Azzano Decimo (PN)
La corsa dell'Annina di **Marino Beltrame** di Savona
Ti ho visto partire di **Bruno Volpi** di Alessandria
Ragazzi del '30 di **Gabriele Dozzi** di Milano
Silenzio di **Carmelo Paratore** di Varese
Da un periferico supermercato di **Giovanni Bottaro** di Pisa

Premio Speciale "Anna Maria Mozzoni", di Euro 100 a cura dell'Amministrazione Comunale di Rescaldina, a:
Sorella di **Ilaria Colasanti** di Malo (VI)

SEZIONE NARRATIVA E POESIA UNDER 16

1° Premio di Euro 100 in buoni libro a:
Granelli di sabbia di **Joanna Motta** di Rescaldina (MI)
2° Premio di Euro 50 in buoni libro a:
Donna di **Maia Massari** di Modugno (BA)
Menzioni d'Onore a:
Gli occhi di **Denise Gjoka** di Finale Ligure (SV)
Nonostante te di **Chiara Grasso** di Melissano (LE)
La Resistenza è lo scopo della nostra vita di **Alessia Doro** di Cassano Magnago (VA)
La vita di **Linda Vicenzi** di Sermide (MN)
Racconti di Resistenza di **Nonna Vera** di **Lara Zaccara** di Cassano Magnago (VA)
Menzioni speciali a:
Resistenza e Rinascita di **Sofia Tamborini** di Cassano Magnago (VA)
Resistenza è speranza di tornare a respirare di **Anna Franchini** di Cassano Magnago (VA)
Silenzio a Sant'Anna di Stazzema di **Ginevra Puccetti** di Porcari (LU)
La nostra Resistenza di **Elena Martini** di Perugia
Resistenza è riuscire a vivere e lottare per cambiare il mondo di **Lara Colabufio** di Cassano Magnago (VA)
Il mondo in una sfera di **Tommaso Carisi** di Noale (VE)
Finalmente io di **Letizia Luise** di Cassano Magnago (VA)
Sorrisi disolati di **Fabrizio Valenti** di Ficarazzi (PA)
Salviamoci di **Viola Grandi** di Marcallo con Casone (MI)
Lore di **Sofia Sticardi** di Pavia."

Premiazione 7° edizione del Concorso Letterario Nazionale di Narrativa e Poesia "Inchiostro e Memoria"

trasferita a Milano e l'Amministrazione tutta del Comune di Rescaldina per l'assegnazione del Premio Anna Maria Mozzoni; lo Spi CGIL San Vittore Olona che in tutti questi anni ha sostenuto il Concorso, con particolare attenzione alla Sezione Giovani. Grazie alla nostra bravissima attrice Federica Toti per la lettura delle opere premiate, a Marco Curatolo per il servizio fotografico, ad Anna Marcolongo, Michele Renò e Silvano Bertuola - Turnin' Jazz per l'accompagnamento musicale e a Giovanni Arzuffi per la video registrazione dell'evento. Grazie al Circolo Cooperativo Fior d'Italia e al Direttivo della sezione Anpi di Rescaldina.

Anpi sezione di Rescaldina



Raccolta fondi pastasciutta antifascista del 25 luglio 2021

Vogliamo ringraziare pubblicamente tutte le persone che hanno partecipato il 25 luglio scorso alla "pastasciutta antifascista", organizzata dall'Anpi sezione di Rescaldina, per ricordare lo storico evento del 25 luglio 1943 quando la famiglia Cervi offrì a tutto il paese una "pastasciutta" per festeggiare la caduta del fascismo. Nonostante le restrizioni causa pandemia abbiamo raccolto la somma di euro 300,00 che, come stabilito, è stata già versata sul c/c acceso dal Comune di Rescaldina a sostegno del fondo "Emergenza Covid 19". Grazie a tutte e a tutti. Alla prossima.

Anpi sezione di Rescaldina



Gruppo di lettura a Rescaldina tra normalità e pandemia

Forse, non tutti sanno che a Rescaldina da più di un decennio esiste un Gruppo di Lettura. Da qualche anno è gestito da Carla Pinna e riunisce persone diversissime tra loro per età, professione, interessi, ma che condividono una grande passione: i libri. Fin da quando è stato creato, gli incontri si sono svolti il primo e il terzo martedì del mese, nelle aule della biblioteca comunale, il primo martedì per discutere dei libri in programma e il terzo per vedere insieme un film inerente alla tematica proposta.

Per noi partecipanti, l'abitudine di incontrarsi si è trasformata, nel corso del tempo, in un appuntamento fisso. Un modo per evadere dalla routine quotidiana e per poter apprezzare tutti quei libri che, diversamente, sarebbe stato difficile scoprire. Un motivo per confrontarsi, per ascoltare opinioni diverse dalla propria e per trasformare la lettura in un piacere da condividere.

Quando a marzo 2020 la biblioteca è rimasta chiusa al pubblico a causa dell'emergenza sanitaria, lo sconforto del non potersi più incontrare di persona ha lasciato il posto alla volontà di tenere saldo il gruppo, riorganizzando gli incontri a distanza.

Sicuramente non è stato facile, con la stanchezza della giornata lavorativa passata davanti a uno schermo a pesare sugli occhi, la difficoltà per alcuni di gestire la nuova modalità, coordinare i turni di parola senza sovrapporsi, chiudere i microfoni, riaprirli per parlare, la connessione intermittente, la telecamera che non si accende. No, non è stato come incontrarsi di persona. Non ci sono state le tisane, i dolcetti, i libri passati di mano in mano, le chiacchierate al buio davanti al cancelletto della biblioteca. Tutto era diverso, ma, in fondo, anche il mondo intorno a noi era cambiato e così, con lo scorrere dei mesi ci siamo accorti di quan-

to quella sera al mese fosse preziosa per sentirsi meno isolati, per ascoltare dagli altri le stesse preoccupazioni che affliggevano anche noi stessi, scambiarci una risata, un consiglio, trovare consolazione nelle letture proposte e viaggiare con la mente sulle ali dell'immaginazione. Non ci siamo arresi neanche a Natale, e il nostro festoso appuntamento con i "Libri al buio" (si lasciava un libro impacchettato sul tavolo e se ne pescava uno portato da un altro partecipante), si è trasformato in uno scambio di auguri a distanza, in cui ciascuno ha regalato al gruppo una citazione particolarmente significativa in quel momento. C'è stato anche chi ha composto qualche verso. Ne è scaturita un'inaspettata e piacevole carrellata di speranza che abbiamo poi voluto raccogliere in un documento da custodire e rileggere, ecco alcuni esempi:

*Quando è il momento delle luci sul terrazzo,
e poi le vediamo brillare, il blu più di tutto;
quando l'odore del vino speziato
ci accoglie sul freddo sagrato nella notte incantata;
quando il pettirosso riceve briciole di panettone
e viene vicino al vetro a chiederne ancora;
quando le pigne raccolte in montagna
profumano dal bacile vicino al camino,
allora si anche il cuore si prepara ad accoglierti,
Signore Bambino,
e ti chiama: - Vieni tra noi a rinnovare il creato -.*
(Mirella Guerri)

*Le cortesie più piccole
-un fiore un libro-
piantano sorrisi come semi
che si accendono nel buio.*
(Emily Dickinson)

"Ogni giorno ha in serbo qualcosa di buono. La bellezza dei fiori su un davanzale. Incrociare lo sguardo di qualcuno che, come noi, è abbattuto e vive nell'ombra. La sola cosa che possiamo fare è custodire questi momenti per trarne forza a poco a poco, come quando infiliamo in tasca il guscio liscio di una conchiglia..."
(Banana Yoshimoto)

*Non sapendo quando l'alba possa venire
lascio aperta ogni porta,
che abbia ali come un uccello
oppure onde, come spiaggia.*
(Emily Dickinson)

*Questa è una formula
miracolosa
Non devi dirla distrattamente
Dilla più piano: dice qualcosa
dice fortuna per chi la sente
dice di belle mattine serene
Parla del sole dei giorni futuri
Dice che io voglio che tu stia bene
Dice così: Auguri!*
(Bruno Tognolini)

Così, in questo anno e mezzo, in piena pandemia, il nostro Gruppo di lettura ha improvvisato, si è adattato, ma ha raggiunto lo scopo: farci sentire meno soli e mantenere in vita le nostre passioni, perché è appassionandosi che si vive.

Erica Caimi

Premiazione Decima Edizione del Concorso Letterario "CITTÀ DI RESCALDINA" 2021

Grande per la decima edizione del Concorso Letterario Città di Rescaldina 2021 che si è svolta domenica 3 Ottobre presso l'auditorium Comunale col patrocinio del Comune di Rescaldina ed in collaborazione con l'Associazione "Centro Studi Musica 2000". La cerimonia si è svolta in sicurezza nel rispetto delle norme anti Covid 19. L'evento è stato organizzato e presentato dalla Presidente del Concorso Rosy Gallace.

Dopo un periodo lungo e difficile a causa della pandemia è stato sorprendente constatare che i partecipanti sono stati ancora più numerosi degli altri anni con un numero maggiore di nuovi iscritti.

Molto apprezzato da parte del pubblico e dai vincitori presenti al premio, l'ospite d'eccezione, lo Scrittore Giuseppe Lupo, lucano di origine e residente da diversi anni a Rescaldina, che ha illustrato gli ultimi suoi libri selezionati e vincitori di vari premi. Allo stesso è stata consegnata dal Sindaco Gilles Jelo e dall'Assessore alla Cultura Elena Gasparri, una Targa di Riconoscimento.

Inoltre, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Rescaldina ha conferito il Premio della Cultura al Poeta, Scrittore e Regista



Fabiano Braccini nato in Toscana ma residente a Milano e Presidente di Giuria da 7 anni nel Concorso Città di Rescaldina. Degna di nota anche la consegna del Premio Biennale "Signora della Poesia" alla Poetessa Lida De Polzer di Varese. Un Riconoscimento Speciale è stato assegnato a Rosa Munizza di Rescaldina per il suo impegno artistico e civico verso la comunità Rescaldinese, la quale ha omaggiato tutti i membri della Giuria e collaboratori con un quadro ad acquarello. Il Docente, Compositore Davide Di Palma ha consegnato il premio "Centro studi

Musica 2000" a Ilaria Salucci di Ravenna per l'opera di Video Poesia dal titolo: "Granelli di quarantena". L'Associazione Tracce Per La Meta rappresentata dalla Presidente Anna Maria Folchini Stabile ha consegnato il Premio Speciale offerto dall'Associazione a Pietro Colonna Romano di Lavagno (Verona) per un'opera della Sezione dedicata a Dante Alighieri. Altro Riconoscimento Speciale è stato assegnato alla più giovane partecipante di anni 17, Veronica Mantegazza di Rescaldina per l'opera dedicata alla nonna. La Giuria - presieduta dal Poeta, Regista

e Operatore culturale Fabiano Braccini e composta da Elena Gasparri Assessore alla Cultura del Comune di Rescaldina, Davide Di Palma, Maestro Compositore Musica 2000, Sergio Breda e Ornella Venturini ex Dirigenti Scolastici, Paola Surano Avvocato, Vice Presidente dell'Associazione Culturale Tracce per la Meta e dalla Giornalista Erika Innocenti ha esaminato oltre 490 opere delle varie sezioni, valutando e proponendo per l'assegnazione di premi in denaro, targhe e diplomi di merito, le composizioni formalmente migliori e più ricche di contenuti, quoziente artistico e tasso emotivo.

Roberto Garavaglia Videomaker, ha arricchito di effetti speciali la lettura delle opere premiate, declamate con appassionata perizia dall'Artista Giorgio Orsini di Legnano. Si ringrazia in particolare l'Insegnante in pensione Gabriella Pogliana di Rescaldina per il prezioso supporto collaborativo che ha fornito nel corso dei lavori, alla Presidente del Concorso Rosy Gallace.

A causa delle misure restrittive anti Covid non si è potuto offrire un rinfresco così come avveniva per gli anni passati ma il pubblico ha gradito e applaudito comunque la bella manifestazione.



AIUTATECI A RICORDARE!

LA BANDA di Rescaldina sta cercando foto storiche, notizie, ricordi che riguardano la storia del Corpo Musicale di Rescaldina, dalla sua fondazione nel 1922 ad oggi.

Chi può aiutarci?

Chi avesse ricordi, notizie, foto, cimeli storici può contattarci all'indirizzo email

bandarescaldina@gmail.com

Noi musicanti vecchi e nuovi ringraziamo chiunque potrà aiutarci e, con l'occasione, ricordiamo che

• il giorno **19 dicembre 2021** faremo risuonare le nostre note per le vie di Rescaldina

• il giorno **6 gennaio 2022** allisteremo invece le vie di Rescaldina

Grazie di cuore!



Si allega Classifica completa con tutti i nomi dei vincitori:

SEZIONE A) Poesia a tema libero

1° Class. **Flavio Provini** - Milano con l'opera: Verso un cielo con più azzurro
2° Class. **Stefano Baldini** - San Pietro in Casale con l'opera: Un giorno di dicembre
3° Class. **Stefano Nicelli** - Seveso - con l'opera: T'incontrerò ancora

Premio della Critica - **Angelo Passera** - con l'opera: Torno alle stagioni perdute

Premio Biennale - "Signora della Poesia" - **Lida De Polzer** - Varese

Riconoscimento Speciale per gli aspetti umani trattati nelle sue opere - **Gaetano D'Alessio** - Parabiago

Riconoscimento Speciale a **Franco Tachis** - Torino per la sua ampia produzione letteraria e ricchezza dei temi trattati

Riconoscimento Speciale a **Rosa Munizza** - Rescaldina per il suo impegno artistico e civile verso la Comunità Rescaldinese

Menzione Speciale a **Veronica Mantegazza** - Rescaldina per la più giovane partecipante

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Rescaldina ha conferito il **Premio della Cultura a Fabiano Braccini** - Milano - per il suo impegno nella produzione, promozione e diffusione della cultura, nonché per la preziosa e attenta collaborazione in qualità di Presidente di Giuria.

SEZIONE B) Poesia nei vari dialetti d'Italia

1° Class. **Livio Rossetti** - Novara per l'opera: Na carezza n'cura
2° Class. **Pietro Baccino** - Savona per l'opera: A s'arposa ra negia
3° Class. **Ex-aequo Enrico Del Gaudio** - Castellammare di Stabia per l'opera: O' nonno
3° Class. **Ex-aequo Michele La Montagna** - Acerra per l'opera: Nu pate

Menzione Speciale - **Paolo Landrelli** di Ardore RC- per i sentimenti di speranza e originalità evidenziate nelle sue opere

SEZIONE C) Poesia omaggio a Dante Alighieri

1° Class. **Umberto Vicaretti** - Roma con l'opera: Non chiedermi prodigi

2° Class. **Vittorio Di Ruocco** - Pontecagnano NA con l'opera: Sottovoce
3° Class. **Marco Pezzini** - S.G.Mil.Se con l'opera: Le gare de l'ennui

Premio Speciale Tracce Per La Meta - **Pietro Colonna Romano** - Lavagno VR - Per l'opera: Il tuo sorriso
Menzione Speciale - **Rita Arrabito Latina** - Siracusa per l'opera: Il mio dolce paese

SEZIONE D) - Poesia a tema il nemico invisibile

1° Class. **Rita Muscardin** - Savona per l'opera: Inverno dell'anima
2° Class. **Ex-aequo Elisabetta liberatore** - Prato/Peligna AQ - per l'opera: Quando tutto sarà giusto
2° Class. **Ex-aequo Dario Marelli** - Seregno per l'opera: Il silenzio dei papaveri
3° Class. **Enrico Sala** - Albiate - per l'opera: Vi lascio il mio posto

Riconoscimento Speciale - **Giuseppe Aprile** - Caneò - per aver saputo trattare il tema della pandemia con profonda sensibilità

SEZIONE E) - Narrativa breve

1° Class. **Ivana Saccenti** - Pozzuolo Martesana -MI - per l'opera: E siamo così
2° Class. **Lucia Lo Bianco** - Palermo - per l'opera: Incombe lenta l'alba
3° Class. **Stefania Pellegrini** - Aosta - per l'opera: La scommessa

Menzione Speciale **Claudio Botteon** - PIANZANO TV - per l'opera: Il sentiero dei ricordi

SEZIONE F) - Video poesia

1° Class. **Nunzio Buono** - Casorate Primo - per l'opera: Casa rossa
2° Class. **Stefano Caranti** - S.M.Maddalena RV- per l'opera: Il giorno perfetto
3° Class. **Grazia Dottore** - Alcara Li Fusi RA - Per l'opera: Ti aspetto

Premio Speciale Musica 2000 - **Ilaria Salucci** - Alfonsine - RA - per l'opera: Granelli di quarantena

Riconoscimento Speciale **Maria Teresa Infante** - San Severo FG - per la drammaticità del tema trattato

segue dalla prima

A Natale puoi...

Abbiamo predisposto il cambio per la gestione dell'igiene urbana, con l'ingresso nella società pubblica AMGA Legnano, i cui soci sono molti Comuni del nostro territorio, con l'introduzione di migliori che andranno a concretizzarsi nei prossimi anni. Abbiamo aumentato i controlli e il presidio del territorio con la Polizia locale confermando la collaborazione con Cerro Maggiore e l'Asse del Sempione e recentemente siamo stati ammessi ad un contributo ministeriale con un progetto per il presidio e contrasto dello spaccio, nell'area della stazione ferroviaria.

In continuità con il lavoro fatto nel precedente mandato, abbiamo gestito le risorse pubbliche con attenzione e diligenza mantenendo sani i conti pubblici. Alcune battaglie non le abbiamo vinte, come quella per lo spegnimento dei forni dell'inceneritore di Borsano, tuttavia siamo sempre presenti e protagonisti negli ambiti in cui si discute a livello territoriale, in materia di rifiuti.

Molte le azioni già predisposte e che prossimamente si concretizzeranno, come la messa in sicurezza degli argini del Bozzente o ancora la riqualificazione della scuola materna e primaria Manzoni a Rescalda. Molte opportunità all'orizzonte, come la ristrutturazione di Villa Rusconi, per cui

stiamo partecipando ad un bando regionale che scadrà il prossimo 13 gennaio e le possibilità di vedere realizzati importanti progetti per Rescaldina con le disponibilità che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sta portando sul nostro territorio. Abbiamo fatto qualcosa, ma mancano ancora due anni e possiamo fare ancora tanto, nel frattempo siamo arrivati al mio terzo Natale da Sindaco.....

A Natale puoi recita una famosa pubblicità richiamando la fanciulesca propensione di stupirsi e di lasciarsi andare e accogliere in modo genuino le festività natalizie, il calore e la bellezza dei rapporti familiari e del dono, fatto e ricevuto. L'incertezza degli ultimi anni e lo stravolgimento della nostra quotidianità suggeriscono, in modo cinico e beffardo, una differente chiave di lettura di quel tormentone, fatta di grandi interrogativi e paura ad un ritorno a quel confinamento vissuto lo scorso anno..... potremo vederli e abbracciarci nelle piazze per lo scambio di auguri della mezzanotte del 24? potremo andare a trovare i nostri conoscenti e amici senza "fare la conta"? Potremo portare sollievo e allegria ai nostri anziani nelle case di riposo? O ancora andare a pattinare, sciare, al cinema, al veglione.....questi alcuni interrogativi, che già da qualche setti-

mana, mi vengono sottoposti. A poco più di un mese dal Natale, non ho risposte a queste domande, ma solo la speranza che la nostra collettività possa vivere in modo sereno questo periodo. Molte le discussioni che animano le piazze, non solo virtuali e i commenti con toni spesso aspri, a questo funesto momento, per questo il mio primo e più grande augurio è che con il Natale, si trovi un maggior senso di unione e appartenenza ad una Comunità.

In molte occasioni, quella Rescaldinese, è stata capace di esprimere i valori di solidarietà e fratellanza che a Natale si sa, che si viva con sentimento religioso o meno, sicuramente vengono amplificati e accentuati e chiunque "prova" ad essere più buono. Ognuno di noi vive vite diverse, fatte di gioia o difficoltà, storie distinte e proprie del personale cammino. Gli auguri del Sindaco dovrebbero essere quindi rispettosi di tutte le diverse situazioni, ma il mio sguardo e la mia attenzione non possono che soffermarsi ai più fragili e deboli. Penso spesso allo stridore tra la festa e le possibilità di alcuni e la solitudine di altri, tra l'abbondanza e la mancanza di mezzi, tra la speranza e la delusione. Spero con tutto il cuore di no, ma se dovessero subentrare gli ormai noti e osteg-

giati provvedimenti restrittivi, spero che il Natale ci aiuti a riflettere e farci apprezzare quanto già abbiamo.

Se ci chiederanno di stare in casa auguro a tutti di ricordarsi di chi una casa non l'ha o di quelle migliaia di persone che intraprendono viaggi infiniti e pericolosi, tra le acque del mediterraneo o le gelide montagne, per raggiungere un luogo che si possa definire casa.

Se non potremo andare dai parenti, che in molti vivono soli e abbandonati a loro stessi. Se ci chiederanno di proteggerci con i dispositivi sanitari e il distanziamento, auguro a tutti di ricordare chi, nella malattia vive il quotidiano, nel dolore di terapie invasive e devastanti per il corpo in una continua lotta per la sopravvivenza e di chi, nella disabilità riesce comunque a trovare gioia e allegria, non solo perché è Natale. Il mio augurio quindi è che tutti i Rescaldinesi possano trovare in questo Natale la Pace, l'armonia e la serenità d'animo, che ci consenta di costruire insieme, tutti i giorni, una società più equa, solidale e fraterna.

Che il cuore dei Rescaldinesi si riempia di quell'infinito calore che solo il dono, la cura e il rispetto per il prossimo, sono capaci di generare. BUON NATALE A TUTTI.

Maria Angela Franchi
Centrodestra Unito - Rescaldina

Assistenza a domicilio, poche risorse e qualità tutta da verificare

Nel corso del Consiglio Comunale di ottobre l'amministrazione targata Vivere Rescaldina ha proposto di rinnovare all'attuale gestore e per altri tre anni il servizio di assistenza domiciliare. Diverse sono state le perplessità da noi espresse, peraltro già evidenziate lo scorso mese di febbraio e discusse nella commissione competente. Abbiamo più volte sottolineato quanto tale servizio, che si rivolge a persone diversamente abili, ad anziani e più in generale a persone con scarsa autosufficienza, sia vitale per i nostri cittadini. Infatti è dimostrato che se si offre una

buona assistenza a domicilio è possibile evitare, o almeno ritardare, il ricovero in strutture residenziali, economicamente ben più gravoso per la famiglia e la comunità ma, soprattutto, potenzialmente dannoso dal punto di vista psicologico e relazionale. Purtroppo dobbiamo constatare che le risorse che l'attuale amministrazione intende dedicarvi sono alquanto esigue, anche tenuto conto dei cittadini che ancora sono in attesa di ricevere aiuto. Per quanto concerne la qualità del servizio abbiamo letto i giudizi delle persone assistite e rilevato alcune criticità che riteniamo meritevoli di una approfondita analisi, a

cominciare dalle stesse modalità utilizzate per valutare il grado di soddisfazione degli utenti. Infine, i costi del servizio scelto dall'amministrazione che sono ben superiori a quelli sostenuti da altri paesi. Tante quindi le domande da noi poste per le quali, a distanza di oltre nove mesi, l'amministrazione ha fornito risposte vaghe e generiche che non hanno saputo convincerci della bontà della proposta

Il programma dell'amministrazione Vivere Rescaldina: un documento deludente

Anche quest'anno siamo stati chiamati a compiere il rito della "discussione" del documento unico di programmazione proposto dall'amministrazione targata Vivere Rescaldina; poniamo "discussione" fra virgolette perché sempre più constatiamo l'assenza di un serio confronto sull'argomento, parliamo di "rito" perché da tre anni ci vengono riproposti gli stessi contenuti con l'aggiunta di alcune aggravanti. Come sosteniamo sin dall'inizio del nostro mandato programmare significa pianificare cioè ricavare dai dati reali una visione migliorativa del paese capace di dire ai nostri cittadini cosa di bello si sta facendo per loro e, di conseguenza, saperne dare conto con dati chiari, trasparenti e puntuali.... Insomma reali. Ricordiamo che i rescaldinesi che hanno espresso il loro voto in favore del program-

ma del Centrodestra Unito sono un numero molto consistente, di poco inferiore a quello ottenuto da chi ora amministra il paese. I punti cardine del nostro programma sono ordine, pulizia e sicurezza. Ma con l'attuale amministrazione Rescaldina continua ad essere tristemente famosa per lo spaccio, insicura per i passanti, le nostre strade sono sempre più dissestate, i marciapiedi sono sconnessi e pericolosi, il verde cresce selvaggio e disordinato, gli edifici scolastici, i messi a nuovo fuori sono cadenti dentro, i cimiteri, fatto il ritocco del mese di novembre, per i restanti undici mesi rimangono abbandonati al degrado, continua l'opera delle piste ciclabili mal progettate e per questo non utilizzate..... E ancora, i proclami dell'anno 2019 del neo eletto Sindaco "nessuno perderà il lavoro!" si scontrano con una ben diversa realtà.

Ma non finisce qui: - a fronte di una popolazione rescaldinese che invecchia, con oltre il 30% di famiglie composte da una sola persona, manca un impegno a potenziare i servizi assistenziali a domicilio o almeno nel paese. Anzi, se analizziamo i dati dell'anno 2020, vediamo che la spesa sostenuta per l'assistenza domiciliare ad anziani e persone con disabilità non non raggiunge i 14.000€ a fronte di una spesa per ricoveri e inserimenti in strutture che supera i 335.000€ (solo la quota a carico del Comune). - a fronte della inesorabile contrazione delle iscrizioni di alunni alle nostre scuole (-3%) si stanziamo cifre spropositate per opere di ampliamento degli edifici anziché pensare ad una seria ristrutturazione globale, che avrebbe sicuramente costi minori - si insiste sul dialogo ma anziché educare si

persegue la strada più facile delle sanzioni - si citano incontri fra chi cerca e chi offre lavoro ma quando? Il nostro piano diritto studio non ne fa alcun cenno -si continuano a riproporre vecchi "progetti" per lo "sviluppo delle periferie" o se ne creano di nuovi quali "educativa adulti", e "interventi supportivi per chi è in condizione di stress" senza saper dare concreta evidenza dei risultati avuti o di quelli attesi Queste sono solo alcune delle molte ragioni che hanno sostenuto il nostro voto contrario al documento. Ci chiediamo quando l'amministrazione targata Vivere Rescaldina, ormai quasi a metà del mandato, saprà dare concretezza ai suoi programmi e rendere conto dei risultati degli investimenti fino ad ora fatti.

Maria Angela Franchi
Centrodestra Unito - Rescaldina

D U P Documento Unico di Programmazione Danni Ufficialmente Procurati ai rescaldinesi

Rescaldina 20 settembre 2021

Prima di procedere alla analisi delle cose che vivere rescaldina ha in mente di fare, riteniamo sia meglio evidenziare le cose che avete fatto e che non avreste dovuto fare e cose che avreste dovuto fare e non avete fatto. La lista è lunga, e probabilmente tralascio qualcosa, chiedo scusa ai rescaldinesi, ma se mancano in questo elenco non vuol dire che mancano nella mia mente e nel mio cuore. Parliamo del lavoro, o meglio della mancanza di lavoro, che affligge il nostro paese. Partiamo dai licenziati auchan, o cassinigrati meglio, per i quali l'amministrazione vivere rescaldina non ha mosso un dito. Proclami come al solito da parte del sindaco e compagni, ma cose concrete zero, tant'è che ci sono ancora diversi lavoratori in bilico che aspettano una sistemazione. Alcuni sono stati "tacitati" con circa 30.000€ di buonuscita, come se questo fosse sufficiente a persone di 50 e passa anni per arrivare alla pensione. Somma accettata, certo, ma forse per contingenti necessità finanziarie, più che a fronte di una trattativa alla quale codesta amministrazione non ha neppure partecipato. Eppure parecchi lavoratori sono di rescaldina ed anche per gli altri, essendo l'azienda de quo in rescaldina sarebbe stato opportuno una partecipazione attiva e vivace: la concessione di 15.000 mq di ampliamento della superficie di vendita del grande magazzino qualche voce in capitolo dovrebbe pur comportarla. O vi interessa solo portare a casa gli oneri di urbanizzazione di svariati milioni da utilizzare per la vostra propaganda politica?

Parliamo del servizio nettezza urbana. Dopo aver licenziato la tanto vituperata San Germano Spa, imputata di chissà quale colpa, se non del vostro disinteresse nel voler collaborare con la stessa per migliorare, se del caso, il servizio, arrivate a proporre un nuovo gestore del servizio nettezza urbana, senza nessun confronto, con una sola offerta, senza che l'opposizione e i cittadini rescaldinesi, di conseguenza, possano scegliere almeno fra due offerte. Decidete voi quale sia il meglio per il paese; forse pensate di non aver bisogno di confronto con le altre forze presenti in consiglio comunale. Siete convinti di avere la verità in tasca. Ma finora, al mondo questa caratteristica non ce l'ha ancora avuta nessuno, anzi UNO SOLO., ma non faceva parte di vivere rescaldina. Ma

per finire con un dato inequivocabile il servizio nettezza urbana costerà da ottobre 2021, nove euro in più alla famiglia tipo rescaldinese passando da 116€ a 125€, e questa è l'unica cosa certa della vostra presunzione. Il giornale Partecipare a completa disposizione dell'amministrazione vivere rescaldina, che stabilisce quando scadono i termini per la presentazione degli articoli a suo piacimento. Che riporta una risposta dell'assessore a pag 9 di un articolo dell'opposizione pubblicato a pag 11. La distribuzione dello stesso lasciata al buon cuore degli incaricati, senza alcun controllo. La sceneggiata, senza sceneggiatore, di un consiglio comunale dedicato alla autorizzazione al sindaco affinché vada alla assemblea Accam a votare, si fa per dire, Astenuto, senza motivare la sua scelta e senza idee da proporre per una soluzione alternativa. La Torre Amigazzi diventa fonte di entusiasmo, per questa amministrazione, perché ha ottenuto dallo stato 5milioni euro da spendere per ristrutturare la proprietà di un privato. Invece di darsi da fare per obbligare coloro che hanno il compito di ristrutturarla, a fronte di sconti ottenuti su oo di uu, per un importo di 325.000. Se proprio volete ristrutturare, cominciate dalle proprietà comunali, partendo dalle cose più semplici e necessarie. Per esempio le tapparelle dell'aula consigliare che, a guardarle dalla piazza sembrano le tapparelle di un deposito abbandonato. Oppure agli infissi di villa Rusconi, che sono in condizioni veramente pietose. E già che ci siamo, magari, una verniciatina alle aule della scuola Ottolini, che ho visto di persona, non so le altre aule, per le quali anche il dirigente scolastico spesso e volentieri vi sollecita. Ma la attività immobiliare è quella che sta tanto a cuore agli amministratori pro tempore, tant'è che vi incaponite sulla scuola materna di rescaldina, per la quale un anno fa avete prospettato una spesa folle di 2.300.000€, poi, obbligati a ridimensionarvi, avete optato per una spesa di 980.000. 980.000 per quattro aule, ossia 250.000 ad aula, penso che neanche a Montecarlo riescano a spendere una cifra simile per quattro aule, ma Voi sì, per lasciare il segno del vostro passaggio, che resterà certo, ma in senso negativo, come lo è il Bassettino per coloro che all'epoca lo realizzarono. Per non parlare della vendita di capannoni industriali/artigiani-

nali in via Valtellina, giudicati da un consigliere in consiglio comunale non appetibili dagli operatori industriali/commerciali. Ma se non fossero appetibili come mai un operatore del settore ne acquista il diritto di superficie per ben 390.000? dopo averne spesi ancora di più per realizzarli? Sicuramente per venderli ad acquirenti già concordati, cosa che la giunta attuale non è stata capace di fare. E arriviamo al vostro cavallo di battaglia: Rievocare il passato degli amministratori precedenti. Attenzione!!! alla prima occasione vi seguiremo e rievocheremo anche noi dell'opposizione qualche "perla" fatta diversi anni fa da un sindaco targato vivere rescaldina, che è costata parecchio ai rescaldinesi, dipende solo da voi. E finiamo con l'argomento principe che questa amministrazione vivere rescaldina non solo non sa risolvere ma non affronta nemmeno: LA DROGA. In passato rescaldina era nota per le sue fabbriche Bassetti e Raimondi in primis, poi, ahinoi, per il suo centro commerciale, sorto a pochi metri da una discarica, trasformando 160.000mq di terreno agricolo coltivato, in terreno edificabile commerciale!!! Cosa che, tra l'altro, si stava verificando ancora qualche anno fa, per far arrivare un altro super centro commerciale, cosa superata grazie all'intervento della LEGA.

Ora rescaldina è famosa solo per il supermercato della droga, purtroppo. Ebbene sulla droga non c'è una riga nel vostro documento unico di programmazione. Qualche consigliere di vivere rescaldina ha detto in consiglio comunale che i boschi di rescaldina sono interessati solo per una minima parte e che quindi l'onere di combattere questo flagello non spetta agli attuali amministratori....Come se la quantità fosse un fatto distintivo. La verità è che non siete capaci di interessarvi dei veri problemi che affliggono il nostro paese e i nostri ragazzi in special modo.

Gironzoliamo, scodinzoliamo, biciclettiamo gli slogan degli amministratori di vivere rescaldina Speriamo, nel più breve tempo possibile, di poter uscire a riveder le stelle

Ambrogio Casati
Centro Destra Unito

CHE GIORNO È OGGI?

Rescaldina, 15 novembre 2021

CHE GIORNO è OGGI ?

Beh, in effetti il titolo non c'entra niente con l'articolo. Come, del resto, non c'entra niente la risposta furente ad una mia foto innocente dell'assessore insofferente apparsa sul Partecipare precedente (che qui pubblichiamo nuovamente)

Una cosa più che sconveniente : rispondere ad una domanda inesistente !

Capisco l'ira funesta del pelide Achille, al quale Agamennone aveva sottratto Briseide, ma, in questo caso non c'è stato ratto, è solo un dato di fatto.

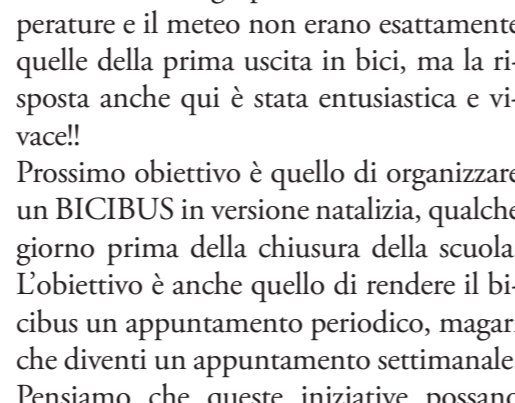
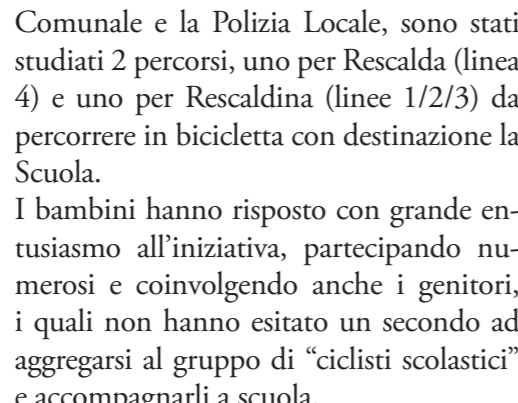
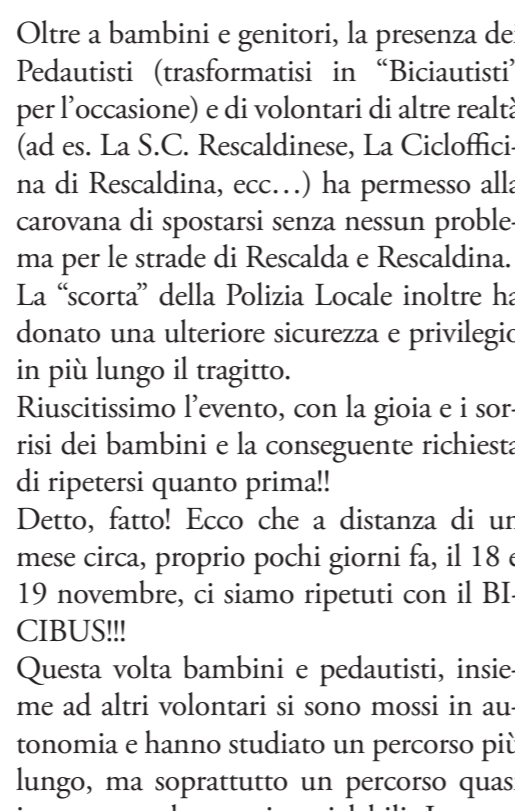
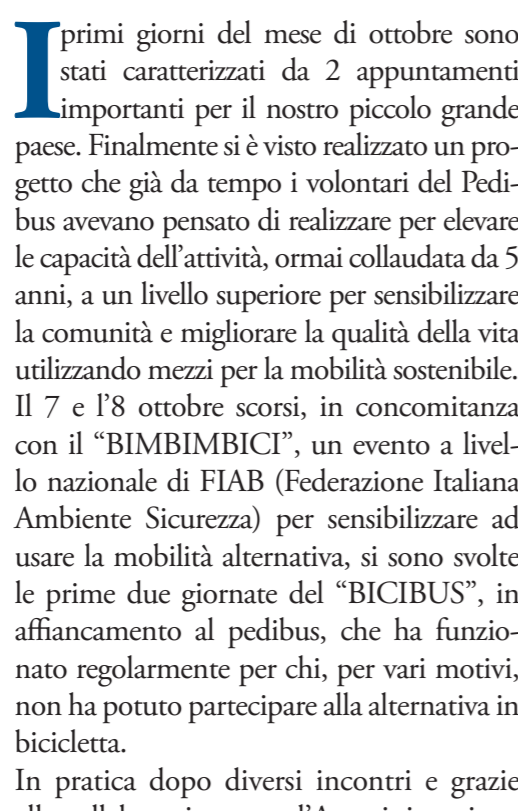
Un cordiale saluto a tutti i lettori di Partecipare.

Ambrogio Casati, consigliere comunale CDU





Pedibus 2.0: a scuola in bici si puo'!



I primi giorni del mese di ottobre sono stati caratterizzati da 2 appuntamenti importanti per il nostro piccolo grande paese. Finalmente si è visto realizzato un progetto che già da tempo i volontari del Pedibus avevano pensato di realizzare per elevare le capacità dell'attività, ormai collaudata da 5 anni, a un livello superiore per sensibilizzare la comunità e migliorare la qualità della vita utilizzando mezzi per la mobilità sostenibile. Il 7 e l'8 ottobre scorsi, in concomitanza con il "BIMBIBICI", un evento a livello nazionale di FIAB (Federazione Italiana Ambiente Sicurezza) per sensibilizzare ad usare la mobilità alternativa, si sono svolte le prime due giornate del "BICIBUS", in affiancamento al pedibus, che ha funzionato regolarmente per chi, per vari motivi, non ha potuto partecipare alla alternativa in bicicletta.

In pratica dopo diversi incontri e grazie alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la Polizia Locale, sono stati studiati 2 percorsi, uno per Rescalda (linea 4) e uno per Rescaldina (linee 1/2/3) da percorrere in bicicletta con destinazione la Scuola.

I bambini hanno risposto con grande entusiasmo all'iniziativa, partecipando numerosi e coinvolgendo anche i genitori, i quali non hanno esitato un secondo ad aggregarsi al gruppo di "ciclisti scolastici" e accompagnarli a scuola.

Oltre a bambini e genitori, la presenza dei Pedautisti (trasformati in "Biciautisti" per l'occasione) e di volontari di altre realtà (ad es. La S.C. Rescaldinese, La Ciclofficina di Rescaldina, ecc...) ha permesso alla carovana di spostarsi senza nessun problema per le strade di Rescalda e Rescaldina. La "scorta" della Polizia Locale inoltre ha donato una ulteriore sicurezza e privilegio in più lungo il tragitto.

Riuscitissimo l'evento, con la gioia e i sorrisi dei bambini e la conseguente richiesta di ripetersi quanto prima!!

Detto, fatto! Ecco che a distanza di un mese circa, proprio pochi giorni fa, il 18 e 19 novembre, ci siamo ripetuti con il BICIBUS!!!

Questa volta bambini e pedautisti, insieme ad altri volontari si sono mossi in autonomia e hanno studiato un percorso più lungo, ma soprattutto un percorso quasi interamente lungo piste ciclabili. Le temperature e il meteo non erano esattamente quelle della prima uscita in bici, ma la risposta anche qui è stata entusiastica e vivace!!

Prossimo obiettivo è quello di organizzare un BICIBUS in versione natalizia, qualche giorno prima della chiusura della scuola. L'obiettivo è anche quello di rendere il bicibus un appuntamento periodico, magari che diventi un appuntamento settimanale. Pensiamo che queste iniziative possano migliorarci la qualità della vita, limitando l'utilizzo delle automobili per gli spostamenti e migliorare i rapporti sociali utilizzando mezzi di sostenibilità alternativa. Pensiamo inoltre che sia necessario rendere consapevoli e responsabili i nostri bambini, insegnandogli fin dai primi anni, l'importanza per il rispetto dell'ambiente.

Allora siete pronti? Casco, luci, ruote belle gonfie e.....tutti in sella: A SCUOLA IN BICI SI PUO'!

GRUPPO PEDIBUS RESCALDINA
e-mail: pedibus.res@gmail.com
Facebook: @pedibusrescaldina



Orientamento scolastico

ITER 2021 e PERCORSI 2021-2022 DUE GUIDE PER LA SCELTA Dis-Orientamento 2021

Due guide che vi potranno aiutare nella scelta, descrivono gli indirizzi scolastici e formativi delle Scuole secondarie di secondo grado (cd. "Scuole superiori") statali e paritarie e dei CFP (Centri di Formazione Professionale) presenti sul territorio.

Le Guide hanno lo scopo di aiutare i ragazzi che frequentano la terza media a individuare il percorso di studi più vicino alle loro esigenze, ai loro desideri e ai loro talenti. Fornisce quindi un valido supporto sia agli adulti (genitori), sia agli studenti, per fare una scelta consapevole del percorso di studi dopo la "terza media".

ITER 2021
Guida al sistema di istruzione e formazione della Città metropolitana di Milano
https://www.cittametropolitana.mi.it/infrastrutture/scuole/studenti_insegnanti/orientamento/

PERCORSI 2021-2022
Istruzione e formazione dopo la terza media in Provincia di Varese
<http://www.provincia.va.it/dopo-la-terza-media>

L'Amministrazione Comunale, tramite Informagiovani, e in collaborazione con La Cooperativa Stripes ha organizzato un servizio di orientamento scolastico dedicato alle classi terze delle scuole secondarie di primo grado presenti sul territorio.

Rappresenta uno spazio importante dove cercare di conoscere le motivazioni che presuppongono la scelta molto importante del proseguo scolastico, coinvolgendo aspettative e vincoli, senza però trascurare passioni e sogni, un'occasione in cui provare a raccogliere e organizzare le componenti che possano guidare gli studenti e le famiglie.

I colloqui, tenuti dalla Dott.ssa Silvia Pincirolì, pedagoga ed esperta in orientamento scolastico, si sono tenuti presso lo sportello Informagiovani e la risposta, come l'anno scorso, è stata ottima a riprova del fatto che la necessità di potersi narrare è fondamentale e la possibilità di avere un interlocutore specializzato viene vissuta come un'opportunità importante. Inoltre, aspetto fondamentale, è stato quello di poter presentare il progetto all'interno delle classi quale momento propedeutico, informativo e di coinvolgimento attivo.

Ringraziamo le famiglie e i ragazzi, l'operatore culturale Matteo Pezzoni che è anche il responsabile dell'Informagiovani, gli istituti Scolastici per la disponibilità e la Cooperativa Stripes che, come ogni anno, collabora con l'Amministrazione con passione e professionalità.

Assessore all'istruzione
Enrico Rudoni

SALONE DEI MESTIERI Dis-Orientamento 2021

La scelta scolastica del Secondo Ciclo di Istruzione rappresenta un passo importante verso il futuro per i giovani che concludono la Scuola Secondaria di I grado (III media).

Quale Percorso di Studi?
Quale Settore Professionale?
Quanto Tempo vuoi Studiare?
Quale Mestiere?

Esplorate questo sito <https://www.salone-dei-mestieri.it/> qui potrete curiosare, approfondire e scoprire il mondo delle professioni e dei mestieri attraverso interviste e informazioni di chi già lavora in quel campo o di chi ha intrapreso quel percorso.

Occorre fare questa scelta guardando al futuro, agli sbocchi professionali o di studio, tenendo come riferimento la professione desiderata o più in generale un settore professionale. Scegli il tuo futuro!



Comune di Rescaldina
Assessorato alla Pubblica Istruzione
in collaborazione con
Stripes Cooperativa Sociale Onlus
Informagiovani Rescaldina

Dis-Orientamento 2021

come esperienza per apprendere nella scelta

Il tempo corre, bisogna scegliere...ma quale scuola? Quale sarà quella giusta per me? E se poi scopro che non mi piace? Come faccio a cambiare? Come faccio ad essere sicuro della mia scelta? E i miei sogni e passioni? Come posso conciliare il tutto?

Proviamo a parlarne insieme, in uno spazio e un tempo dove cercare di conoscere le modalità di scelta di ognuno, coinvolgendo aspettative e vincoli, senza però trascurare passioni e sogni. Un'occasione in cui provare a "raccogliere gli indizi" che possano guidare gli studenti e le famiglie nel complesso momento della scelta della scuola superiore.

VIENI A CONFRONTARTI CON
Dr.ssa Silvia Pincirolì, pedagoga,
esperta in orientamento scolastico
TI ASPETTIAMO!

COLLOQUI INDIVIDUALI
SU APPUNTAMENTO
al sabato mattina
dal 6 novembre
al 18 dicembre

presso lo
Sportello
Informagiovani
dalle ore 10.00
alle ore 12.00

Prenota il tuo appuntamento
con e-mail a
informagiovani@comune.rescaldina.mi.it
o con WhatsApp al
342.9596013

INFORMAGIOVANI
VIA C. BATTISTI n.3
presso sala interna della Biblioteca Comunale

[f/Informagiovani Comune di Rescaldina](https://www.facebook.com/Informagiovani-Comune-di-Rescaldina)
Email: informagiovani@comune.rescaldina.mi.it



Una mattina indimenticabile

Venerdì 1 ottobre la nostra scuola ha partecipato al progetto "Puliamo il mondo", organizzato dall'amministrazione comunale. Questo progetto è stato pensato per abbellire lo spazio esterno della nostra scuola con colori e piante, e per imparare a non inquinare e a prenderci cura dell'ambiente che ci circonda. A tale scopo i bambini di tutte le classi dell'infanzia e della primaria, hanno colorato il cordolo del marciapiede e trapiantato delle piantine nelle aiuole davanti all'ingresso principale della scuola. È stata un'esperienza indimenticabile perché tutti ci siamo

divertiti, impegnati moltissimo e, per la prima volta dopo tanto tempo, abbiamo potuto lavorare fuori dalla scuola. Siamo molto soddisfatti del lavoro svolto e felici per aver abbellito un pezzettino di mondo, il nostro... Ci impegneremo a prendercene cura e ci piacerebbe rivivere un'altra esperienza simile a questa, tutti insieme!!!

Le classi 5A e 5B della Scuola Primaria A. Manzoni
con la maestra Anna Marsiglio



16 Novembre

Giornata internazionale della tolleranza

Cos'è la tolleranza?

È un dono che tutti hanno, ma non tutti sanno come usarlo correttamente, tanti non sanno cosa sia, altri la confondono spesso e non viene rispettata. Però noi dobbiamo imparare a professarla, insegnarla e usarla nelle situazioni di stallo. Perché dobbiamo saper tollerare?

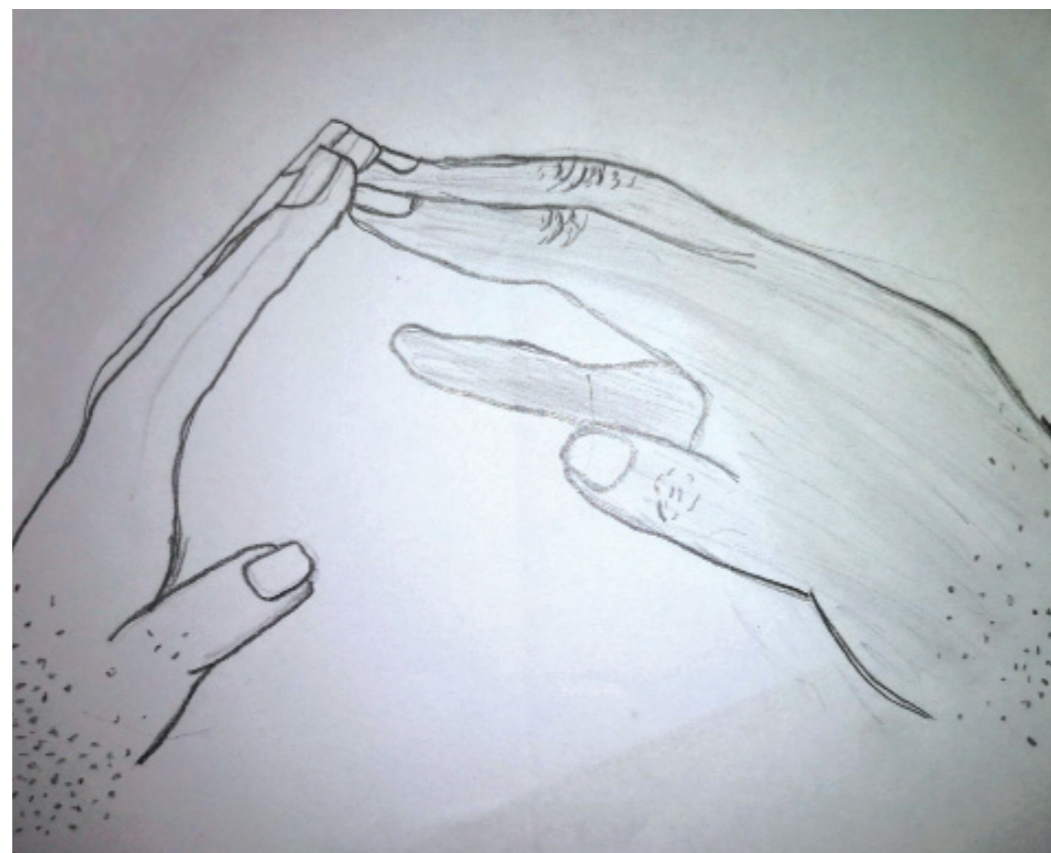
Perché dobbiamo assolutamente evitare le guerre, perché le guerre calpestanto i diritti. Alcune persone non capiscono che non devono uccidere, picchiare, maltrattare, perché nella nostra diversità, siamo tutti uguali e abbiamo tutti gli stessi diritti.

Quando una mano bianca tocca una mano nera è come se nascesse un nuovo mondo, il mondo della tolleranza e dell'amicizia.

È come se noi fossimo ricoperti da piccoli puntini chiamati "diritti" e tutti dobbiamo averne un numero uguale, chi abusa dei diritti degli altri, lo fa perché non sopporta la diversità e questo non deve più succedere.

Siamo uguali, non conta il colore della pelle, come siamo fatti, se abbiamo delle disabilità; la tolleranza ci fa bene! Imparando ad essere tolleranti possiamo conoscerci, capirci, evitare i conflitti. Per alcuni la vita è molto difficile, ma se non ce ne rendiamo conto è perché siamo intolleranti. Impegniamoci perché il futuro di tutti, a cominciare da quello dei bambini, sia un futuro di pace.

Martina, Khady, Alessandro,
Giulio, Zakaria, Nicolò.



Curiamo l'aiuola!

Cari cittadini, vi chiediamo di trattare l'aiuola che si trova davanti alla Scuola Primaria di Rescalda, come un vostro familiare, va curata e rispettata. In settimana abbiamo incominciato a ripulirla dall'erba che non è stata tolta prima di piantare il giorno di Puliamo il mondo, e abbiamo trovato bisogni di cani e oggetti che sarebbe meglio buttare nei cestini.

Noi ragazzi di quinta A ci siamo impegnati a zappare e a scavare, ci siamo sporcati i vestiti e le scarpe, abbiamo trasportato dei sacchi pieni di erba e rifiuti molto pesanti, abbiamo faticato per pulire l'aiuola e continueremo, ma vi vogliamo dire che: "Se si sporca o si fanno cadere dei rifiuti dove ci sono le piantine, bisogna pulire!" Siamo dei bambini e sappiamo rispettare l'ambiente più di alcuni adulti, perché ci prendiamo cura della "nostra aiuola" e ci rimaniamo male quando scopriamo che è diventata un gabinetto per i cani, ma non è colpa loro, sono i padroni che non dovrebbero farli entrare nell'aiuola o almeno raccogliere quello che lasciano.

Nell'aiuola abbiamo trovato anche: un tubo di ferro, dei cotton fioc, tappi e bottigliette di plastica, un accendino (!!!), dei mozziconi di sigarette, del vetro, confezioni di merende, oltre ad alcune piantine spezzate.

Siamo arrabbiati e tristi. In questo modo il progetto "Puliamo il mondo" non è stato realizzato, non può finire così. Nei disegni potete vedere com'è la nostra aiuola e come vorremmo che fosse.

Grazie della collaborazione (se vorrete darcela).

#riflettereprimadiagire

Il nostro slogan è: "Vogliamo avere la vita pulita!"

Caterina, Rebecca, Diego, Mattia, Samuel,
Jacopo, Emanuele, Michelangelo.



O.F. MASCETTI SRL

Onoranze Funebri Mascetti

Via Cesare Battisti 12 Rescaldina
Tel. 0331576265 Reperibilità 24 h
Sala del Commiato

Nuovi traguardi per il Karate Shotokan Rescaldina

La nuova stagione sportiva è ripartita alla grande per il Karate Shotokan Rescaldina, nuovi atleti ma soprattutto molti bambini che si sono avvicinati per la prima volta al Karate trovando da subito, non solo uno sport, ma un vero e proprio punto di riferimento. In questa ripartenza ci siamo impegnati a recuperare il tempo perso dal lungo intervallo causato dalla pandemia e così la società si è messa immediatamente in atto con corsi di aggiornamento, corsi allenatori /istruttore, passaggio dan e competizioni sportive. Il 31 ottobre si è tenuto il raduno Regionale Asi a Parabiago, evento ospitato dal Kankudojo Parabiago dove vi hanno partecipato tecnici ed atleti da tutta la Lombardia e tra questi naturalmente i nostri atleti del Karate Shotokan Rescaldina

e della nostra seconda sede Karate Arluno. Con questo raduno in presenza finalmente abbiamo ridato avvio alle nostre attività di allenamento ed aggiornamento, dando così la possibilità ai nostri atleti di allenarsi e confrontarsi con altri praticanti e docenti, incrementando la loro ripresa sportiva e il loro bagaglio di conoscenze. Il weekend del 13 e 14 novembre è stato davvero intenso per i nostri tecnici e "futuri tecnici", sabato il Maestro Andrea Morrone ha preso parte al corso di aggiornamento formatori di Karate Asi, mentre domenica è iniziato il corso di allenatori ed istruttori di Karate. In quest'ultimo corso vediamo impegnato il nostro Senpai Silvestro Maisano per la qualifica di istruttore, e con lui anche Massimo Dariol, infine Federica Maisano e la giova-



I nostri atleti

nissima Rebecca Girola di soli 17 anni per la qualifica di allenatore. Per i nostri atleti attenderanno mesi di studio e tirocini riguardanti la storia del Karate, metodologie di allenamento e regolamenti, studieranno anche cenni di scienza del corpo umano e primo soccorso, per poi presentare la loro tesi. I nostri impegni non finiscono qui, con la nuova stagione ci siamo subito messi al lavoro per un nuovo traguardo che si realizzerà il 12 dicembre con il passaggio di dan. Per questi esami si stanno preparan-

do: Federica Maisano e Matteo Palazzo per il 1 dan, Silvestro Maisano e Massimo Dariol per il 2 dan e Renè Rodriguez per il 3 dan. L'augurio dei Maestri Gaetano ed Andrea Morrone è che questi conseguimenti siano un punto di partenza verso nuovi orizzonti, obiettivi e soddisfazioni sportive.

Il Maestro Andrea Morrone
karate.rescaldina@yahoo.it
cel. 347.3889688
www.karaterescaldina.jimdofree.com



Atleti in preparazione al passaggio di dan



Raduno regionale ASI



Futuri allenatori ed istruttori

FITCLUB
GORLA MINORE

TUTTO IL FITNESS
CHE VUOI

APERTO 7
GIORNI SU 7

SALA ATTREZZI 350 MQ CLIMATIZZATA
PERSONAL TRAINER

SALA CORSI 200 MQ
ZUMBA - PILATES
POSTURALE - YOGA - GAG
TONE - BODY PUMP -
PANCA FIT - STEP
TABATA - H.I.I.T

FitClub - via Vittorio Veneto 31 - 21055 Gorla Minore (VA)
tel. 0331 365488
e-mail: fitclubss@gmail.com; sito: www.fitclubgorla.it; [f](#) [i](#) /FitClub

Lions Club Rescaldina Sempione: service a favore delle scuole

Service del Lions Club Rescaldina Sempione a favore delle scuole di Rescaldina, Rescalda e del territorio.

Con la consegna del contributo all'Istituto Comprensivo Alighieri, si sono conclusi i service a favore delle scuole di Rescaldina per l'anno 2020/21: IC Alighieri, IC Manzoni e scuola materna paritaria Don Antonio Arioli. Nel corso dell'incontro di giovedì 16 settembre, presso la scuola media A. Ottolini dell'IC Alighieri, presenti la Dirigente Scolastica Arcangela Paolice-

li, il vicepresidente prof. Davide Castiglioni e, per il Lions Club Rescaldina Sempione, il Past Presidente Angelo Mucchetti e il tesoriere del Club Oreste Casati, si è concretizzata la donazione a favore della scuola. A partire dal 2015, attraverso i contributi costanti del Club, le scuole si sono potute dotare di attrezzature e materiale di facile consumo e per gli stessi anni ricordiamo anche i contributi a fa-

vore della R.S.A Colleoni di Rescaldina. Inoltre, quest'anno, il Lions Club Rescaldina Sempione ha donato, a favore della didattica a distanza, cinque telecamere, con relativi accessori, a cinque istituti superiori del territorio: Istituto Superiore Carlo Dell'acqua, Liceo G. Galilei, ISIS Bernocchi (Legnano) e ITET Maggiolini e Liceo Cavalieri (Parabiago). Questo ser-

vice ha consentito al Club di ottenere un importante contributo da L.C.I.F.-U.S.A. L'impegno dei soci è sempre teso a far scoprire ciò che abbiamo trovato: mettere in pratica la solidarietà con generosità e senza aspettative. I nostri service sono perciò all'insegna della concretezza, al fine di interpretare al meglio i bisogni della collettività.

Lions Club Rescaldina Sempione



Nelle foto: due momenti della cerimonia presso l'I.C. Alighieri



SPURGHI
ALZATI

SMALTIMENTO MACERIE E CARTONGESSO

RESCALDINA (MI) - Cell. 338.5214782 - www.spurgoalzati.com

Centro odontoiatrico Rescaldent



Direttore Sanitario Dott. Banaio Onelio A.

Chi siamo

Il *Centro Odontoiatrico Rescaldent* è una struttura sanitaria privata nata con l'obiettivo di fornire qualità nella cura e nell'assistenza a beneficio dei pazienti. Qualità significa miglioramento continuo e capacità di analisi, per confrontarci e migliorare in modo trasparente, educativo e innovativo.

Siamo sempre alla ricerca di equilibrio tra l'efficacia clinica, l'esperienza del paziente e la sostenibilità.

Una scelta responsabile

Per scelta aziendale abbiamo deciso di rendere le terapie primarie dei bambini di età inferiore ai 14 anni (per esempio otturazioni, devitalizzazioni, estrazioni, ablazioni tartaro) al pari del tariffario del Servizio Sanitario Regionale, fermo restando a carico dei pazienti e/o dei loro tutori, le terapie ortodontiche e protesiche.

Anche per i pazienti adulti, senza bisogno di impegnativa medica, ma nelle condizioni di poter accedere al Servizio Sanitario Regionale, le sopra citate prestazioni primarie saranno eseguite ai costi del tariffario del Servizio Sanitario Regionale.

**IMPLANTOLOGIA
ORTODONZIA
PROTESI
GNATOLOGIA
CHIRURGIA ORALE
PATOLOGIA ORALE**

ORARI

**da lunedì a venerdì
09.00-12.00 / 14.00-19.00**

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

**tel. 0331 57 83 36
cell. 366 21 31 001**

Convenzioni

Il *Centro Odontoiatrico Rescaldent* è convenzionato con i principali Enti di assistenza sanitaria integrativa. Per ulteriori informazioni sulla forma di convenzionamento (diretta o indiretta) vi preghiamo di contattare la nostra segreteria.

Via Papa Giovanni XXIII, 1/3 - Rescaldina (MI)

e-mail: info.rescaldent@gmail.com

sito web: www.rescaldent.it